

Il governo di Parigi ha fatto arrestare l'ex presidente dell'assemblea algerina

In undicesima pagina le informazioni

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 307

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il secondo canale inaugurato con la censura di una invettiva di papa Benedetto XV contro la guerra

In terza pagina

5 NOVEMBRE 1958

CLAMOROSE DIMISSIONI DELL'OLTRANZISTA GEN. WALKER

Pressioni dei militari in USA per spingere alla guerra II

L'ex comandante di una divisione in Germania, posto sotto accusa per attività fasciste, reagisce attaccando a fondo la politica del governo - Nehru in America: previsto un incontro difficile

Argomenti

Il dito sul bottone



WASHINGTON — Truman e Kennedy dopo la riunione del Consiglio di sicurezza dell'altro giorno alla Casa Bianca

Il signor Harry Truman, ex presidente americano, uscendo dallo studio di Kennedy dove aveva partecipato a una riunione del Consiglio di difesa, ha dichiarato l'altro ieri che i russi dovrebbero anche essere pronti a cedere. Non lo credo perché essi non hanno i mezzi indispensabili per farlo. I russi sanno che noi siamo in grado di farli fuori e lo faremo.

Come sintomo del carattere pacifico delle intenzioni americane, la dichiarazione di Truman è piuttosto esitante. Tanto più che, con buona pace della Voce Repubblicana (che ci accusa di « falso allarmismo »), Truman non ha reso la sua dichiarazione in un momento di leggerezza o nel pozzo del ritiro. Né lo sganciatore delle bombe di Hiroscima e Nagasaki, l'uomo che ha sulla coscienza la morte atroce e inutile di alcune centinaia di migliaia di uomini, ha espresso la sua opinione appena uscito da una conferenza con Kennedy, dal momento che la procedura straordinaria, era stato convocato per dare un parere in seno al Consiglio di difesa.

WASHINGTON, 4. — Un sensazionale colpo di scena si è inserito nelle ultime ventiquattro ore nel contrasto tra il blocco oltranzista (formato dai repubblicani, dai democratici del sud e dai generali dell'aggressione amministrativa Kennedy). Il generale Edwin A. Walker, posto sotto inchiesta per aver svolto propaganda apertamente fascista fra le truppe, ha rassegnato le dimissioni e ha presentato alla sottocommissione d'inchiesta del Senato che si occupa del suo caso un documento di durissima accusa all'azione politico-militare del governo.

Il caso del generale Walker si è aperto, come si ricorderà, nello scorso aprile, quando il segretario alla difesa, Robert McNamara ha invitato il generale a rendere conto del suo comportamento « indottrinato » delle truppe della 24. divisione di fanteria di stanza in Germania sotto il comando di Walker. L'inchiesta si è conclusa con il riconoscimento di alcuni fatti: le truppe di Walker erano istruite con materiali di propaganda formati dalla organizzazione fascista americana John Birch Society, della quale lo stesso generale non sconsigliava di essere membro. I soldati di Walker erano addestrati dai loro ufficiali a considerare « piani » di nazisti o sovietici approvati dal Pentagono.

Walker veniva allora privato del comando e confinato a Heidelberg. Alcune settimane dopo veniva quindi di richiamato negli Stati Uniti dove gli veniva comunicata la sua nuova destinazione: capo di Stato maggiore aggiunto per il centro di addestramento truppe dislocato nelle Hawaii.

Il fatto è che avvenimenti come questi, e sui quali la stampa del « non pacifismo » all'americana sopravvive, sono la prova inconfutabile del pericolo reale che corre il mondo minacciato direttamente dalla possibilità che « consiglieri » e « presidenti » divengano più forti delle istituzioni democratiche. Del resto già accadde, nella « libera America », che i « consiglieri » di un Allen Dulles e dei generali riassumevano il pericolo permanente che la società americana regala al mondo è la prevalenza in essa delle forze oltranziste che da Truman, a Mac Arthur, a Mac Farland, a Forrestal, a Foster Dulles, hanno sempre premuto per la « politica di forza », componente non occasionale ma strutturale della politica imperialista? Ancora una volta, è su questo punto che è necessario porre lo acuto, se si vuole capire come è minacciata oggi il mondo, dov'è che la pace trova meno garanzie e più rischi. Se non altro, perché l'esperienza deve insegnare qualcosa. E l'esperienza dice che, fino a prova contraria, è solo in America che si è trovata finora gente capace di premere il bottone atomico contro popolazioni inermi. E questa gente è? Evidentemente, secondo la logica della « Voce », dovremmo attendere ad

Krusciov: ad esperimenti USA risponderemo con altre prove

PRAGA, 4. — L'onorevole Codacci Pisanelli, presidente dell'Unione interparlamentare, ha dichiarato oggi a Praga, dove è giunto dopo il colloquio di Mosca con Krusciov, che quest'ultimo è deciso a riprendere le esplosioni nucleari nel caso che gli Stati Uniti riprendano queste atmosfere. Lo stesso Krusciov ha formulato tale avvertimento durante il colloquio.

Parlando con un relatore dell'agenzia cecoslovacca CTK, egli si è detto « assai soddisfatto » del suo colloquio con Krusciov.

« Gli ho riferito — ha dichiarato — la sua soddisfazione.

Attualità dei giudizi espressi dal PCI dopo il XX Congresso

Le risposte di Togliatti a nove domande di «Nuovi Argomenti» sul culto della personalità

La natura degli errori

Quando si significò e alle prospettive aperte dal XXI Congresso del PCUS, un primo giudizio già è stato pronunciato nell'editoriale di Giancarlo Pajetta sull'«Unità» e sottolineato nella breve dichiarazione data dal compagno Togliatti al suo ritorno a Roma.

La natura degli errori è quella che vede negli errori di Stalin il progressivo sovrapporsi di un potere personale alle istituzioni collettive di origine e di natura democratica e, come conseguenza di questo, l'acuirsi di fenomeni di burocratizzazione, di violazione della legalità, di sopraffazione e di puritanesimo di obiettivi che si prefiggono in differenti punti dell'organismo sociale. Si deve però subito aggiungere che questa sovrapposizione è stata parziale ed ha probabilmente avuto le più gravi manifestazioni in questi ultimi anni.

Ma più che di una sovrapposizione si può assolutamente dire che si è derivata la distruzione di quei fattori costitutivi della società socialista, da cui deriva il suo carattere democratico e socialista.

« Per un mondo senza guerra e senz'armi »

Stamane da piazza Navona muove la marcia per la pace del popolo romano

Partenza alle 9,30, fino all'Altare della Patria — Nuove importanti adesioni all'iniziativa dell'U.D.I.

« In nome dei caduti di tutte le guerre, in memoria della guerra senza armi e senza pace, questa la parola d'ordine della marcia della pace, o comunque, all'iniziativa anche di Cesare Zavattini, Renato Guttuso, Luciano Visconti, il professor Aldo Capitini, le scrittrici Maria Bellonci, Alba De Céspedes, Paola Masina, Mari Lusa Spaziani, le professoresse Filomena Nitti Bu-

Rivelato all'ONU da un delegato birmano

20.000 angolani massacrati dai portoghesi in un mese

Queste vittime si sommano alle centomila precedenti

Le truppe di Salazar si servono di bombe al napalm

NEW YORK, 4. — La Birmania ha accusato il Portogallo di essersi servito, nella repressione della rivolta scoppiata mesi fa nell'Angola, di bombe al napalm e di aver ucciso, soltanto nelle ultime settimane, nello spazio di un mese circa, oltre centomila angolani. Queste vittime della ferocia delle truppe di Salazar

Il compagno Togliatti delle « nove domande » rivolte dalla rivista di cultura «Nuovi Argomenti». Quelle interrogazioni, che sono considerazioni che non si svolgono, il modo come si dibattono i problemi, le indicazioni di metodo e di merito che si forniscono, possono tornare preziose ancora oggi. Anzitutto di fronte alla domanda fondamentale che ci si ripresenta: perché non può accadere tutte le violazioni e gli errori che si richiamano al « culto della personalità »? È possibile indicare una caratterizzazione generale di questi errori?

La meno arbitraria delle generalizzazioni — rispondono Togliatti — è quella che vede negli errori di Stalin il progressivo sovrapporsi di un potere personale alle istituzioni collettive di origine e di natura democratica e, come conseguenza di questo, l'acuirsi di fenomeni di burocratizzazione, di violazione della legalità, di sopraffazione e di puritanesimo di obiettivi che si prefiggono in differenti punti dell'organismo sociale. Si deve però subito aggiungere che questa sovrapposizione è stata parziale ed ha probabilmente avuto le più gravi manifestazioni in questi ultimi anni.

Ma più che di una sovrapposizione si può assolutamente dire che si è derivata la distruzione di quei fattori costitutivi della società socialista, da cui deriva il suo carattere democratico e socialista.

Necessità della denuncia

« Con questo non voglio dire — aggiungeva quindi Togliatti — che le conseguenze degli errori di Stalin non siano state molto gravi. Sono state molto gravi, si sono estese a molti campi e il superamento credo sarà così semplice, né che potrà farsi molto rapidamente. In sostanza, si può dire che una gran parte dei quadri dirigenti della società socialista (partito, Stato, economia, cultura, ecc.) si era, nel culto di Stalin, incorporata, perdendo o avendo ridotto la propria capacità critica e creativa, nel pensiero e nell'azione. Per questo era assolutamente necessario che la denuncia degli errori di Stalin venisse fatta, e venisse fatta in modo tale che scotesse le menti e riattivasse tutta la vita degli organismi su cui poggia il complesso sistema della società socialista. Si avrà così un nuovo progresso democratico di questa società ».

Il compagno Togliatti sottolinea del resto — ed anche queste cose sono state confermate dall'indirizzo assunto dal Partito comunista sovietico in questi cinque anni — che le più interessanti misure che si erano cominciate a prendere per correggere nella pratica gli errori riscontrati, erano quelle che stabilivano un decentramento sempre più esteso della direzione economica e garantivano una reale vita democratica sia nel partito che nel popolo.

L'Italia ai mondiali di calcio



TORINO — Battendo la nazionale israeliana per 6 reti a 0 la nostra rappresentativa di calcio si è qualificata per le finali dei campionati mondiali che avranno luogo nel Cile la prossima estate. Nella foto: la prima rete degli azzurri messa a segno da Sivori che poi segnò altre tre reti. I rossoneri guidati così dagli stadi segnati da Corso e Angelillo

Gli azzurri vittoriosi su Israele per 6-0

La nazionale italiana di calcio ha battuto quella israeliana per 6-0, qualificandosi per le finali dei campionati mondiali che avranno luogo nel Cile la prossima estate.

« Per un mondo senza guerra e senz'armi »

Stamane da piazza Navona muove la marcia per la pace del popolo romano

Partenza alle 9,30, fino all'Altare della Patria — Nuove importanti adesioni all'iniziativa dell'U.D.I.

« In nome dei caduti di tutte le guerre, in memoria della guerra senza armi e senza pace, questa la parola d'ordine della marcia della pace, o comunque, all'iniziativa anche di Cesare Zavattini, Renato Guttuso, Luciano Visconti, il professor Aldo Capitini, le scrittrici Maria Bellonci, Alba De Céspedes, Paola Masina, Mari Lusa Spaziani, le professoresse Filomena Nitti Bu-

Rivelato all'ONU da un delegato birmano

20.000 angolani massacrati dai portoghesi in un mese

Queste vittime si sommano alle centomila precedenti

Le truppe di Salazar si servono di bombe al napalm

NEW YORK, 4. — La Birmania ha accusato il Portogallo di essersi servito, nella repressione della rivolta scoppiata mesi fa nell'Angola, di bombe al napalm e di aver ucciso, soltanto nelle ultime settimane, nello spazio di un mese circa, oltre centomila angolani. Queste vittime della ferocia delle truppe di Salazar

buna del XXII Congresso, la messa a nudo di altre piaghe dolorose del periodo staliniano ripropo...

Carattere policentrico del sistema

Quando al problema, altrettanto essenziale, delle garanzie da darsi perché non si ripetessero in futuro i mali denunciati per il passato, Togliatti escludeva ogni impostazione giuridica formalistica...

Conseguenze degli errori

In una delle risposte alle domande di Nuovi Argomenti, il compagno Togliatti contribuiva all'approfondimento del problema con una acuta indagine delle contraddizioni aperte tra gli aspetti positivi e quelli negativi della direzione di Stalin...

Ne derivarono - scrive Togliatti - due principali conseguenze. La prima fu un'istruttoria delle attività delle masse, nei luoghi e negli organismi (di partito, sindacati, di fabbrica sovietici) dove la realtà e nuove difficoltà della situazione avrebbero dovuto venire affrontate...

La famiglia Einaudi, profondamente commossa dalle manifestazioni di affetto e di cordoglio tributate da ogni parte d'Italia a

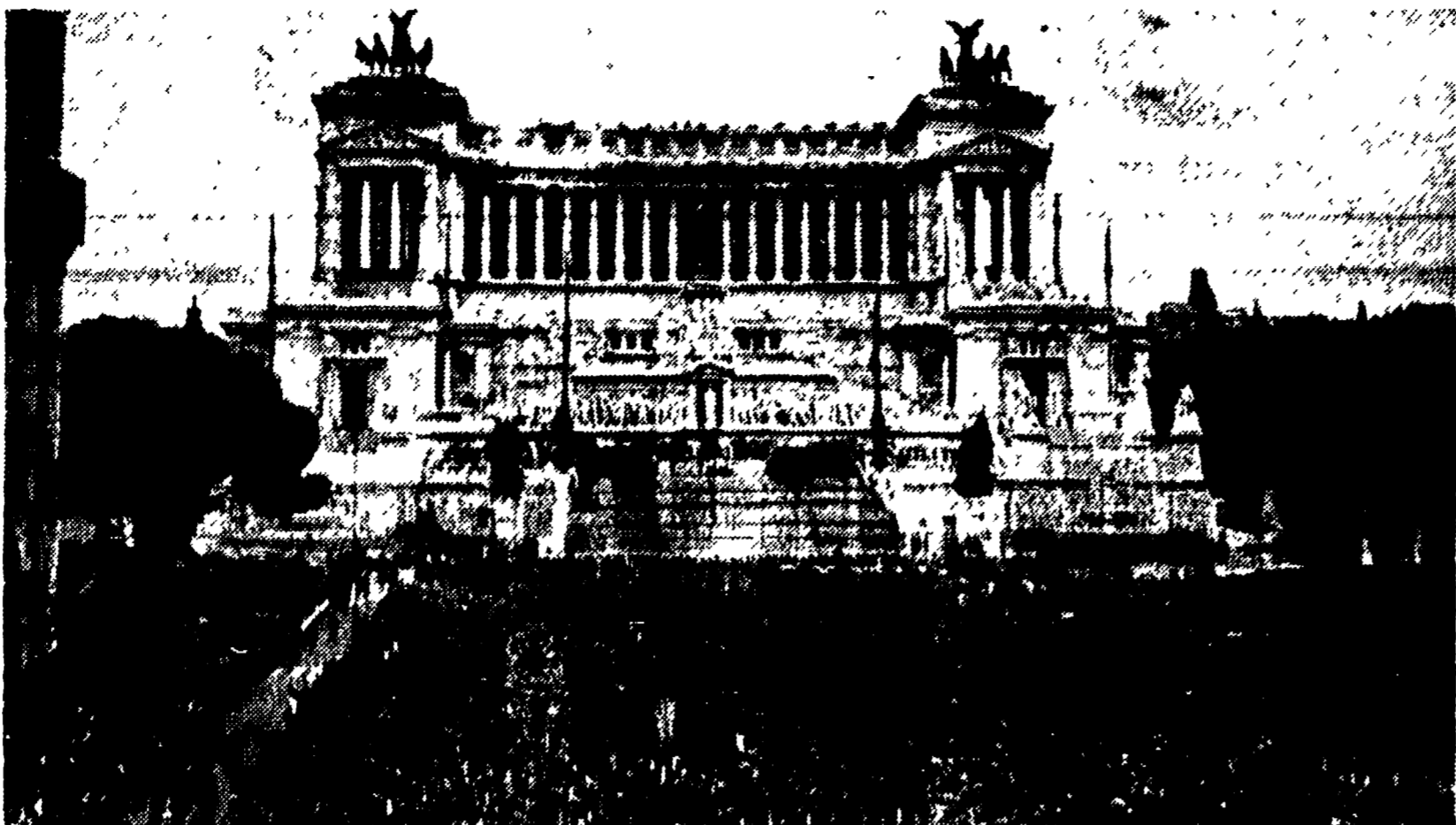
Luigi Einaudi nell'impossibilità di ringraziare personalmente quanti hanno partecipato al lutto con la parola o con la presenza lungo tutto lo svolgersi delle onoranze, rivolge un grato pensiero alle autorità civili, militari e religiose, al corpo diplomatico, alla scuola, alla stampa, ai partiti, agli Enti pubblici e privati, ai colleghi, agli allievi, agli amici, a tutti i cittadini affettuosamente vicini.

Un ringraziamento particolare desidera esprimere al Presidente della Repubblica, al Senato, al Governo, alla Banca d'Italia, all'Università di Torino, al Comune e alla parrocchia di Dogliani, che hanno voluto farsi interpreti del legame profondo tra il Paese e l'uomo che con abnegazione e fedeltà fu sempre al servizio del bene pubblico, con l'opera di studioso, di statista, di docente, e con l'esempio della sua vita.

Un ringraziamento particolare desidera esprimere al Presidente della Repubblica, al Senato, al Governo, alla Banca d'Italia, all'Università di Torino, al Comune e alla parrocchia di Dogliani, che hanno voluto farsi interpreti del legame profondo tra il Paese e l'uomo che con abnegazione e fedeltà fu sempre al servizio del bene pubblico, con l'opera di studioso, di statista, di docente, e con l'esempio della sua vita.

DOGLIANI, 4 novembre 1961

Le solenni celebrazioni del IV Novembre



Il 4 Novembre è stato celebrato oggi in tutta Italia da manifestazioni che hanno ricordato la fine della prima guerra mondiale e l'estesista la «Giornata del soldato». Un messaggio è stato rivolto al Paese attraverso la Rai-Tv, dal presidente del Consiglio onorevole Amintore Fanfani...

In risposta a numerose interpellanze e interrogazioni

Martedì dibattito alla Camera sugli esperimenti H e il disarmo

Domani al Consiglio dei ministri la discussa legge comunale e provinciale. Si vota per le provinciali in Sicilia e per il Consiglio comunale a Novara

Terzi si è conclusa una settimana di relativa stasi politica e per l'immediata creazione di fasce disattorniate in Europa.

ELEZIONI Oggi si vota in sette città della Sicilia per il rinnovo dei consigli provinciali, e precisamente ad Agrigento, Caltanissetta, Enna, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani. I consiglieri provinciali, secondo lo Statuto siciliano, sono eletti dai consiglieri comunali dei comuni delle rispettive province.

Nuova sparatoria in Alto Adige

BOLZANO, 4. - Una sparatoria si è avuta stamane a Campitello di Fiemme. I soldati di guardia alla linea ferroviaria del Brennero hanno aperto il fuoco contro sconosciuti che si avvicinavano con

fare sospetto ai binari e che all'intenzione dell'alt si davano alla fuga. Le battute effettuate nei dintorni non davano esito positivo.

Nuova stazione da oggi a Milano

MILANO, 4. - Domattina, entrerà in funzione la nuova stazione di Porta Garibaldi e verrà chiusa al traffico quella di Porta Nuova, detta «della Varese», dalle linee che ad essa facevano capo.

In pieno centro cittadino

Attentato fascista a Bologna contro due sezioni del P.C.I.

Salvo per caso un inquilino dello stabile - Danni alla porta e al pavimento, rotti alcuni vetri - Immediata protesta di comunisti e socialisti

(Dalla nostra redazione)

BOLGNA, 4. - Un attentato di marca inconfondibilmente fascista è stato compiuto questa sera, ai danni delle sedi di due sezioni del nostro partito, situate in pieno centro cittadino, in via Altabella 11, dimanzati all'ingresso principale dell'Arcevicoavodo. Una bomba fabbricata con una forte carica di esplosivo compresso entro un involucro di cartone e munito di una miccia, è esplosa dinanzi alla comune porta d'ingresso delle sezioni di Vittorio Ghini e Giuseppe di Vittorio, situata al secondo piano di uno stabile abitato da inquilini ed ha scardinato la porta, praticamente un squarcio nel pavimento e mandato in frantumi i vetri delle finestre.

Volterra unita respinge una provocazione fascista

VOLTERRA, 4. - I giovani fascisti di varie province toscane si sono riuniti oggi a Volterra, al cinema Centrale.

Dall'on. Barbieri al Congresso AVIS

Si chiede che le trasfusioni siano pagate dallo Stato

Il potenziamento del servizio comporterebbe una spesa di tre miliardi circa

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 4. - Il congresso dell'AVIS aperto ieri a Firenze, nella seconda giornata dei lavori, ha affrontato problemi di fondo per l'associazione, quali i rapporti con le altre associazioni, lo sviluppo dell'AVIS nell'Italia meridionale ed il riposo post-trasfusionale. Suo problema è stato il rapporto con le altre associazioni, e in particolare con l'associazione nazionale Cesare Bianchi, il quale ha rilevato come la carenza di sangue è scopo terapeutico, colui una tragica realtà e come pertanto sia indispensabile la contante e alta efficienza di una organizzazione in grado di

Un convegno di docenti a Roma

Alleanze d'occasione contro la media unica

Un comitato di difesa della scuola media che non si decide a precisare con chiarezza che cosa vuole difendere - Le gravi responsabilità del governo clericale

Ieri, a Roma, in una sala del Palazzo del Congresso all'EUR, si è aperto un convegno nazionale (così si dice nel programma dei lavori, ma forse si tratta solo di un'assemblea) promosso dal Comitato nazionale di agitazione per la difesa della Scuola media. Almeno dopo la prima fase dei lavori è assai difficile dire che cosa sia e che cosa, precisamente, voglia difendere il comitato. Quel che si riesce a capire per ora è che il comitato non vuole l'unificazione della scuola media e che i suoi aderenti stanno insieme non perché si trovano d'accordo su di un programma di azione politica, ma perché rifiutano, e con motivazioni diversissime, una riforma della scuola media orientata in senso unitario.

Questo è apparso chiarissimo sin dall'inizio dei lavori, dopo le relazioni del segretario generale del Comitato, prof. Aldo De Bernardis, e del vice-segretario prof. Tamagnini, quando si è lasciato il microfono al prof. Battista Pighi, presidente della Facoltà di lettere dell'Università di Bologna.

Con eccezionale sicurezza e sostenuto dalla fermissima convinzione di essere un uomo dotato di straordinario senso di umorismo, questo prof. Pighi si è abbandonato ad affermazioni ben benedite da allarmare gli stessi dirigenti del comitato. Uno di questi ha sentito il bisogno - subito dopo l'orazione pighiana - di avvertire l'assemblea che i relatori parlavano a titolo personale. Il che, ovviamente, li assolve solo in parte dalle loro responsabilità.

In sintesi il prof. Pighi ha detto questo: il latino è l'asse della cultura umanistica, della civiltà occidentale e della cultura tout court. Il pensiero scientifico, sempre secondo il citato «umanista», può solo dar vita ad una cultura amorale e perciò indegna di chiamarsi cultura. Ergo, solo nel latino è la salvezza della nostra civiltà. Non ha usato, proprio queste parole ma la sostanza è questa.

Aggiungeremo, per inciso, che all'ingresso della sala dove si svolge il convegno vengono distribuiti largamente estratti da una rivista, dovuti al prof. Ottaviano, direttore dell'Istituto universitario di magistero di Catania, nei quali si esprimono opinioni non molto lontane da quelle «brillantemente» espresse dal prof. Pighi. Per essere più precisi si deve forse aggiungere che il prof. Ottaviano è ossessionato da un complesso di idee deliranti che muovono e fanno capo ad uno stesso punto: non toccate il latino, non fate riforme perché così aumentano i voti comunisti.

Un solo oratore si è posto ieri con maggiore abilità e serenità il problema della scuola italiana nella situazione attuale, richiamando le ragioni obiettive della crisi (lo sviluppo della società, l'inadeguatezza delle strutture, le responsabilità del governo) e ponendo in termini problematici le varie proposte riformatrici che si affrontano. E' stato l'esponente liberale prof. Salvatore Valitutti il quale non può essere considerato come il portavoce ufficiale del comitato. Anche egli, però, si è pronunciato contro la scuola media unica, in nome di non abbastanza mascherati criteri di classe.

Occorre perciò attendere la discussione, se ci sarà, per poter dare un giudizio più preciso sulla iniziativa promossa dal comitato di agitazione. A ogni modo si deve dire che la responsabilità prima per questo stato di confusione che domina anche negli ambienti dei docenti ricade sul governo clericale e sul ministro Bosco.

I dirigenti del comitato di agitazione hanno assolutamente ragione quando protestano contro queste illegalità e si richiamano alle norme costituzionali. Quando però su questa linea esibiscono come oratori di rilievo i Pighi e gli Ottaviano hanno torto a lamentarsi per i sospetti di conservazione (ed è il meno che si possa dire) che si addensano sul loro capo. La lotta contro le pseudo riforme dei clericali non si combatte certo sulle posizioni che tanto spazio occupano nel programma dei lavori in corso

tutto di agitazione. La calma è ritornata, sia pure a stento, quando il comitato di agitazione ha annunciato l'invio da parte del prof. Pighi di una fonogramma col quale comunicava la decisione adottata dal ministero delle Partecipazioni Statali di costruire a Cupello un grande complesso industriale di base, di iniziativa statale. La situazione tuttavia è ancora tesa.

Galleria o ponte per collegare Reggio a Messina?

La commissione ministeriale incaricata di esaminare il progetto per il collegamento dello stretto di Messina ha concluso la prima parte del programma di lavoro.

Tra le varie soluzioni prospettate da parte di tecnici e di gruppi italiani e stranieri, la commissione si è particolarmente soffermata su quella in galleria ed a ponte, per le quali però non è stato possibile ancora definire un preciso orientamento per la mancanza di elementi essenziali che dovrebbero acquisirsi mediante indagini sperimentali.

Per il lavoro da svolgersi nel campo sperimentale e dell'indagine, la commissione ha già impostato un programma di lavoro. A tale scopo, sono state installate due stazioni di osservazioni sismiche sulle due sponde dello stretto di Messina per il rilevamento di una perizia di 100 metri per la esecuzione di indagini.

PRIMO SUCCESSO DELL'AGITAZIONE

A Cupello un complesso di base per utilizzare il metano

CUPELLO (Chieti), 4. - Ancora violente manifestazioni si sono avute oggi a Cupello per rivendicare il diritto ad utilizzare il metano, per trarre dalla miseria le migliaia di abitanti locali, costretti alla emigrazione e a condizioni di vita ancora coloniali, e per il risollevarlo della zona e della regione.

La manifestazione ha avuto inizio nel pomeriggio quando migliaia di cittadini sono scesi per le strade, decisi a far rispettare i propri diritti. Si sono subito verificati scontri con la polizia, che è presente in forte numero e in pieno assetto di guerra. Tre cittadini venivano arrestati, per essere però subito rilasciati in seguito alla violenta protesta dei manifestanti e all'intervento tempestivo del comitato di agitazione.

La famiglia Einaudi, profondamente commossa dalle manifestazioni di affetto e di cordoglio tributate da ogni parte d'Italia a

Luigi Einaudi nell'impossibilità di ringraziare personalmente quanti hanno partecipato al lutto con la parola o con la presenza lungo tutto lo svolgersi delle onoranze, rivolge un grato pensiero alle autorità civili, militari e religiose, al corpo diplomatico, alla scuola, alla stampa, ai partiti, agli Enti pubblici e privati, ai colleghi, agli allievi, agli amici, a tutti i cittadini affettuosamente vicini.

Un ringraziamento particolare desidera esprimere al Presidente della Repubblica, al Senato, al Governo, alla Banca d'Italia, all'Università di Torino, al Comune e alla parrocchia di Dogliani, che hanno voluto farsi interpreti del legame profondo tra il Paese e l'uomo che con abnegazione e fedeltà fu sempre al servizio del bene pubblico, con l'opera di studioso, di statista, di docente, e con l'esempio della sua vita.

DOGLIANI, 4 novembre 1961

Advertisement for WARM MORNING stoves, featuring an image of a stove and text describing its benefits and availability.

Advertisement for Sambuca extra by Molinari, featuring an image of the bottle and text describing it as an 'insuperabile digestivo dissetante'.

Sarà Franca Cattaneo la nuova «Miss Mondo»?



Oggi, a Londra, sarà eletta «Miss Mondo». Nella foto: quattro fra le candidate che possono avere il titolo (da sinistra: Daniela Marchese, Jacqueline Orol (Belgio), Franca Cattaneo (Italia) e Michèle Wagner (Francia))

Un romanzo postumo di Corrado Alvaro

Tutto è accaduto

«È accaduto nel ventennio quello che accade nei tempi di inazione, quando l'uomo è chiuso in una stanza, non si può muovere, e fantastica su emozioni, pensieri, aspetti di vita che gli sono occorsi nel passato, su motivi che hanno valore in sé, carichi estremamente di poesia». Così annotava Corrado Alvaro in appendice dell'«Ultimo diario».

mentari sulla caduta del fascismo — quando, fra il 25 luglio e l'8 settembre 1943, Diacono assume la direzione di un giornale —, e sulla liberazione, che sorprende il personaggio in un paesino abruzzese dove si è dovuto rifugiare.

«Fratelli ha affrontato qui un lavoro reso ingrato dal rispetto dell'opera e delle intenzioni altrui. Lo ha risolto con impegno: il libro ha raggiunto una sua coerenza. Ma è fin troppo facile capire che l'autore ha lasciato i vari capitoli al di qua di una compiuta elaborazione unitaria. Dunque, è senz'altro un libro ricco di fascino per

mentari sulla caduta del fascismo — quando, fra il 25 luglio e l'8 settembre 1943, Diacono assume la direzione di un giornale —, e sulla liberazione, che sorprende il personaggio in un paesino abruzzese dove si è dovuto rifugiare. Fratelli ha affrontato qui un lavoro reso ingrato dal rispetto dell'opera e delle intenzioni altrui. Lo ha risolto con impegno: il libro ha raggiunto una sua coerenza. Ma è fin troppo facile capire che l'autore ha lasciato i vari capitoli al di qua di una compiuta elaborazione unitaria. Dunque, è senz'altro un libro ricco di fascino per



Corrado Alvaro

soprattutto se ricordiamo quanto Alvaro fosse esigente. Eppure, *Tutto è accaduto* nella storia personale dello scrittore resta importante, perché proprio qui egli ha parlato più a fondo, anche senza soddisfarsi, l'esigenza di un romanzo a sfondo sagittico veramente moderno e l'era un modo per cogliere il discorso centrale del tempo. A questo punto sorge l'altra questione: questi dislivelli sono proprio dovuti tutti a mancanza di rifinitura? Costi, in pratica, la visione del fascismo che ci propone Alvaro? Nei «diari» essa si precisa nell'antagonismo e nel moralismo, la stessa frammentarietà, in questo senso, la rendeva accettabile. Qui la stessa materia risulta opaca. Su Diacono, è chiaro, il scrittore vorrebbe mostrare un atteggiamento disaccabato, comprensivo e severo. Greto che abbia avuto persona l'intenzione di sviluppare gli aspetti autobiografici, giacché alcuni tratti riconoscibili della sua esistenza li troviamo anche nella figura del professor Terzi, antifascista intransigente e dignitoso. Ma poi Terzi esce di scena, e l'at-

tenzione del libro si sposta sulla evoluzione che nel protagonista si afferma di pari passo col precipitare della sconfitta e della caduta del regime.

Ancora una volta Alvaro era, dunque, riuscito a dare un documento drammatico della sua sofferenza. Ma ancora una volta il fascismo è visto, qui, in superficie, negli aspetti aneddotici, un carattere tanto più accentuato quando l'autore, dal fausto caricaturale passa al serio della meditazione o dell'invettiva senza trovare una conclusione che superi il disagio intellettuale. Conclusione provvisoria — quindi tanto meno convinta rispetto alle considerazioni del «diario», è la critica irritata, piccolo-borghese, di un personaggio nel quale — è vero — sopravvive un ricordo mistico delle origini popolari, ma il cui giudizio è limitato di partenza dalla scarsa maturità storica che gli viene attribuita, dalla sua impossibilità di diventare sul terreno dell'arte o un'immagine del fascismo o un'alternativa di illuminare il periodo da lui vissuto.

MICHELE RAGO

Una domanda giustificata dal largo uso che se ne fa

Servono davvero a qualche cosa le cure con gli estratti epatici?

«Questo è un grosso equivoco che dura da anni e che sembra opportuno chiarire, dato che in pratica accade con grande frequenza che l'imitazione di usare tali preparati e presa dagli stessi pazienti o dai loro familiari, ed è opportuno chiarirlo per evitare che vengano eseguite cure inutili o quasi inutili con relative spese che potrebbero essere meglio indirizzate. Va precisato che gli estratti epatici non servono, se non forse pochissimo, a scopo ricostituente, né tanto meno hanno alcun effetto specifico nella terapia delle affezioni epatiche. Il fenomeno è stato fatto noto dal fatto che numerosi soggetti, i quali richiedono un ricostituente sogliono avere modesti, o anche non tanto modesti, disturbi epatici, ed è allora facile pensare che come si ha un'azione terapeutica dagli estratti renali, cardiaci, cerebrali, ecc. rispettivamente sul rene, sul cuore, sul cervello, si possa avere anche dagli estratti epatici un'analoga azione terapeutica sul fegato. Ed eccoci dunque all'ultima deviazione, vale a dire all'uso sistematico

Sono cominciate le trasmissioni del secondo canale T. V.

Guerra senza rettorica però censurano il Papa

Soppressa l'invocazione di Benedetto XV contro l'« inutile strage » — « La trincea » di Giuseppe Dessi rievoca un episodio tragico della guerra '15-'18: quindici battaglioni sacrificati per conquistare la « trincea dei razi » — Mutilato un bel documentario di Morassi con il commento di Quarantotti Gambini

Il secondo canale della TV nella serata di ieri ha preso il « via ». A guidare dal primo spettacolo si tratta di un programma che — a differenza di quello che accade sul nazionale — nasce sotto il segno di un certo gusto e di una certa misura. Unico dato immutabile: la censura. Ne parleremo più appresso.

È noto, e lo abbiamo annunciato già diverse volte, che la prima serata era completamente dedicata alla rievocazione del 4 novembre 1918. Mentre nelle trattorie di Roma si spegnevano o diminuivano di tono i canti intonati da 50 mila reduci convenuti nella capitale per le celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia, sul ridere prendevano il via ben altri cori.

Un'orchestra «monstra» diretta dal maestro Ferrara e un coro altrettanto imponente hanno preso a cantare le vecchie canzoni del Piave e del Grappa in una maniera che a volte sfiora il poema sinfonico ed a volte riesce piombata nel ridicolo. Di ciò ci occupiamo però in seguito in maniera più distesa.

Intanto cominciamo con il fare largo a Giuseppe Dessi ed al suo racconto drammatico «La trincea». Suo padre, durante la guerra '15-'18, maggiore di fanteria, si trovò a fronteggiare una trincea austriaca appaentemente imprevedibile. Si trattava di un sistema fortificato lungo circa

un chilometro e mezzo, separato da una piazzola. Il primo tronco è rimasto intatto con il nome di « trincea delle fratte » e nel tentativo appunto di conquistarla si perse la vita Filippo Corridoni. Il secondo, che diverrà noto in questi giorni grazie alla TV, si chiamava invece la « trincea dei razi ». Nome che le deriva dalla circostanza che proprio da quella trincea gli austriaci lanciarono i loro primi razi illuminanti

La brigata « Sassari » Il maggiore Francesco Dessi — padre dell'autore del racconto — comanda la brigata « Sassari » che è schierata proprio sul settore dell'insuperabile arroccamento nemico.

Quindici battaglioni si sono già immolati invano contro i reticolati che proteggono la « trincea dei razi ». Si tenne presente che allo Stato Maggiore del regio esercito impera ancora il Cadorna, il teorico dell'« uovo frontale », cioè del massiccio all'assalto portatore delle forze disponibili. Il maggiore Dessi, proprio grazie alla ricchezza ed alla coerenza con la gente della sua terra — Villacidro, per la precisione — si è invece formato un'altra idea, tattica e strategica, del particolare conflitto che si trova ad affrontare.

Un film. E per chi conosce a quali limiti deve sottostare la ripresa televisiva, può avere limitazioni puramente le capacità degli studi attualmente disponibili per la TV, capra che il nostro non è un compito azzardato.

Però il grande merito di Dessi è stato quello di affrontare un tema-trappola nel modo giusto: puntando cioè sull'uomo, sugli uomini.

Lo stesso tentativo ha escogitato anche P. Quarantotti Gambini nel commentare il cortometraggio di Mauro Morassi intitolato «Tutti quei soldati», una cronaca televisiva di Caporetto a Vittorio Veneto che poi in pratica finisce per abbacchiare l'intera storia del conflitto, dello spaventato « papillon » di D'Annunzio all'armistizio con l'Austria. Contro questo lavoro, inspiegabilmente, gli occhuti censori di via del Babuino hanno interferito in modo particolare

tanto che Morassi non ha più arallato con la propria firma nei titoli di testa la paternità del lavoro.

Giocati sera il presidente della Rai-TV, Papajava dei Carrarese, aveva visto tutto il materiale destinato al « secondo ». Tutto era andato bene. Di parere diverso invece sono stati il direttore generale Bernabei, il direttore dei programmi T.V. Pugliese, il direttore del « secondo » dott. Cennamo. Il lavoro di Morassi ha subito infatti ben cinque tagli: 1) l'interista con un tecnico installatore di apparecchi TV, nella zona del Corso è sparito; 2) un brano tratto dai racconti di Gian Stuparich sui volontari ghibellini nel nostro esercito è sparito; 3) alcune frasi tratte da « Il mio Corso » di Sergio Stuparich sono sparite; 4) un brano dedicato ai piccoli emittenti di montagna ore sono stati tumulati al-

sti, i primi richiami alle armi, e poi i nostri papà in grigio-ferro, elmetto in capo, cerso i « sacri contini » della Patria.

Quarantotti Gambini, per quel che riguarda il commento, ha un inizio folgorante. « Eccoli: marciare per Trento e Trieste. Ma alcuni di loro, molti di loro, credono che si tratti addirittura di una sola città, collata da un ponte ». Anche lo scrittore Cristiano non d'accordo l'uomo.

E sceglie i testi che gli fungono da « supporto » con estrema perizia: trincee desolate e sconvolte, un alber spoglio e « fuacuto », « ed era contro il cielo, ed era una linea di ingiurto che si snoda, che diventa qualcosa che la punta scritta da sola non potrà mai rendere così. Ecco il Pasubio, ed il Tonale e tutti gli altri passi anneriti ed ecco anche il grande Jahber



Roberto Bertea e Aldo Giuffrè ne «La trincea» di Giuseppe Dessi che ha aperto i programmi del secondo canale della televisione

L'Italia dell'altro ieri

Nonostante tutto però la Televisione, in questo caso, ha finito per concedere la massima fiducia alla realtà. Non viene fuori uno spettacolo da levare il finto. Si tratta di un lavoro che, sebbene azzardato — di pezzi di repertorio a quali anche una certa confusione di montaggio non toglie nulla del loro mordente.

Spla l'Italia non di ieri ma di ieri l'altro: il « papavero » di Giolitti, i pupazzi al governo, le manifestazioni degli interventisti

di « Con me e con gli alpini » le cui strale scandiscono una desolazione senza nome. Ecco ancora le pendite delle colline, tradane con i rielenti tagli dei primi gusci astissanti che si levano dal cielo (i soldati, inchioldati dalla morte sul ciglio di quella trincea con la maschera al volto e le mani inerti ancora strette attorno al « modello '91 ») ed ecco l'ansarabito, l'annunzio del periodo. L'emergenza che cala rapida, precisa, impetuosa.

Peccato che dopo qualche minuto questa « messa a fuoco » degli uomini e delle cose venga meno gradualmente e che lo scrittore si insabbi nella solita retorica: « Ma presa di Gorizia segue l'incertezza della « Sagra » di Vittorio Veneto. La figura del padre-povero cristiano finisce per essere assorbita da quella del fuancenero-rosa-delle-battaglie e così via, sino al Piave ed a Vittorio Veneto. Non una parola sulla vera natura di quella guerra, pur tanto sofferta dal nostro popolo tutto

Orchestra e fanfara

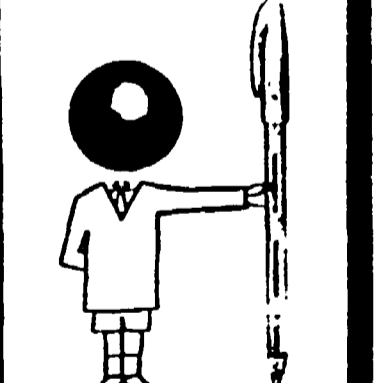
L'unico neo della serata è — a nostro parere — il concerto che ha accompagnato la celebrazione del 4 novembre. Intendiamoci: il maestro Ferrara e i cantanti sono fuori discussione, la Carteri è una donna trincerole; ma come si fa a presentare una canzone come « Te-pum » in quel modo?

La strada giusta era quella che il concerto ha imboccato solo verso la fine. Quando cioè l'orchestra si è impegnata in una specie di « dialogo », o « duetto » che dir si voglia, con la fanfara dei bersaglieri Quindici, cioè, alcuni tra i molti: più popolari sono stati a volta volta l'annunzio, i pupazzi, i papaveri, e così via, sino a un passaggio continuo da fantasia ad orchestra, da orchestra a fanfara.

Insomma una serata di pieno impegno per la TV al cui successo ha contribuito in maniera decisiva la ben nota bravura dei tecnici dei quali la Rai-TV dispone. È stata conclusa dal balletto « La regina cattiva », il lavoro svedese che ha vinto il recente « Premio Italia ». Corcorane di prim'ordine impennate su una fanfola che non morirà mai; Biancanere e i sette nani ».



La sfera in acciaio appartiene alla preistoria! Oggi tutto il mondo scrive con Bic 'sfera diamante' in carburo di tungsteno (la lega più dura sinora creata dall'uomo). Tutte le Bic sono ora munite di 'sfera diamante' in carburo di tungsteno. Bic 'sfera diamante': la sfera che vidalascrittura più morbida e più scorrevole.



GAETANO LISI

MICHELE LALLI

Esplose e si estende la protesta contro gli aumenti della Stefer

Domani sciopero generale di un'ora in tutti i centri della Roma - Lido

La questione dei trasporti: una chiara scelta politica

L'AUMENTO delle tariffe della Stefer, per ammissione della stessa società, costerà agli utenti oltre un miliardo e 200 milioni di lire all'anno.

al giorno sugli autobus e sui filobus. Centinaia di migliaia di lavoratori sono costretti a sobbarcarsi ogni giorno ad un viaggio di alcune ore, che si svolge spesso in condizioni avverse.

Le decisioni del comitato di agitazione delle borgate - Comizi indetti per martedì nelle stazioni di Acilia e Lido-centro

Domani dalle 16 alle 17 gli abitanti dei quartieri e delle borgate serviti dalla Roma-Lido scenderanno in sciopero, con la chiusura di tutti gli esercizi pubblici.

La Stefer, la riunione si è svolta nella sede della DC di Acilia. «I rappresentanti convenuti — afferma il comunicato — hanno deciso di assumere unitariamente la responsabilità del sciopero.

Il salario e i trasporti

Le lotte per i miglioramenti salariali che le varie categorie di lavoratori conducono nelle singole aziende o sul piano nazionale, spesso si concludono con la conquista di un aumento salariale di alcune decine di lire al giorno.

Gli emigranti « pendolari »

Perché? In tutte le cose c'è un perché. Le aziende pubbliche di trasporto sono rimaste anch'esse vittime dello sviluppo caotico della città.

Una unica rete regionale

Ricorrere dunque all'aumento delle tariffe, significa voler chiudere caparbiamente gli occhi davanti ad una realtà che esige una profonda trasformazione.



Una locomotiva ancora bloccata a notte durante la protesta per il caro-tariffe

Il Policlinico non si era curato di avvertire

Torna dal padre in ospedale: «E' morto qualche giorno fa»

Il giovane ha appreso la tragica notizia dagli altri ricoverati — « Non abbiamo trovato il numero sull'elenco telefonico » — La salma era già all'Obitorio



Nicola Casula

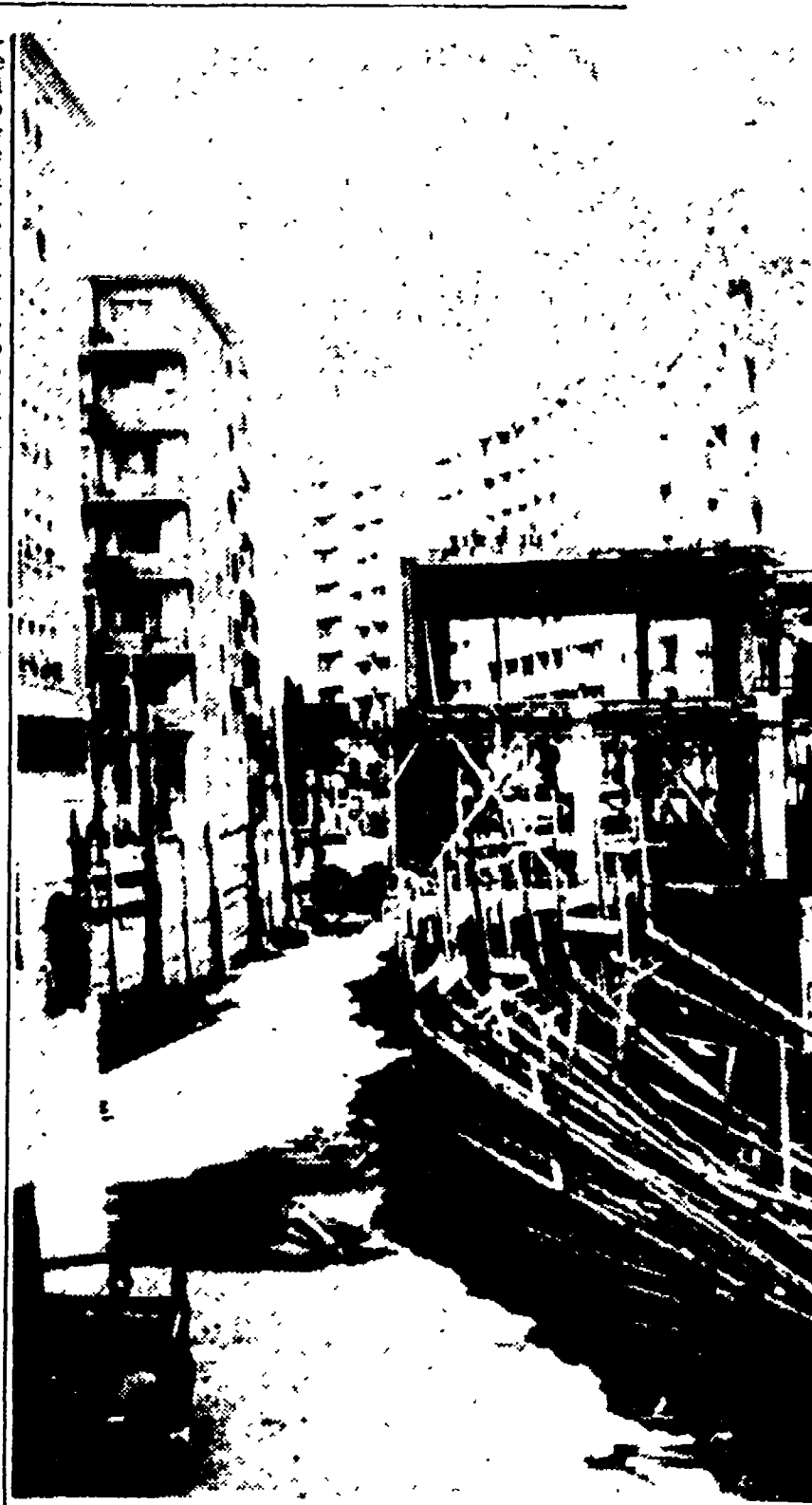
Un pensionato malato di cuore è deceduto al Policlinico. La direzione dell'ospedale non si è curata nemmeno di avvertire la famiglia dello scomparso.

Il « sacrificio » di via Val di Fiemme

Tre metri di strada regalati alla chiesa

L'incredibile risposta della Ripartizione comunale per l'urbanistica alla nostra denuncia — I fatti innegabili

Sulla chiesa di via dei Campi Flegrei al Somentano, che come abbiamo pubblicato, si sta costruendo nel bel mezzo della strada, la Ripartizione Urbanistica del Comune si è fatta viva.



Il cantiere della chiesa in mezzo alla strada

Ci si chiede: alla Ripartizione Urbanistica chi vuole prendere in giro. Non certo i cittadini della zona i quali, anche se ignorano il numero del decreto presidenziale che ha trasformato in legge un variante, hanno buoni occhi per constatare che:

Pontificia Opera per la Provvidenza delle Nuove Chiese. E non ha nemmeno il pudore di tacere.

Concluso il restauro del palazzo Doria Pamphili

Il palazzo Doria Pamphili in piazza Navona, completamente restaurato e restituito al primitivo splendore è stato definitivamente destinato a sede di tutte le rappresentanze diplomatiche del Brasile.

Advertisement for 'Il Contemporaneo' magazine, featuring the name 'Leri' and details about subscriptions.

Advertisement for 'Leri' baby products, featuring the name 'Leri' and 'LERI BABY'.

Advertisement for 'Il Sarto di Moda' clothing store, listing various garments and prices.

In piazza S. Andrea della Valle dopo un serrato inseguimento

Fuggono dall'auto in fiamme sotto gli occhi dei poliziotti

Drammatico episodio questa notte nel centro della città. Una 600 con i due occupanti si è improvvisamente incendiata, mentre cercava di sfuggire all'inseguimento delle auto della polizia.

Chiudono una scuola prima di aprirla

Per un scandaloso ed incomprensibile decisione del Ministero del Lavoro, più di centomila ragazzi che si recano alle lezioni del Centro Addestramento professionale «Cinecittà», non potranno frequentare più nessuna scuola quest'anno.

In una baracca di Gordiani

Dormiva con un evaso nascosto sotto il letto

Un uomo è stato svegliato dalle agenti della Motta perché dormiva con un evaso sotto il letto. Si chiama Giuseppe Naveglio, ha 44 anni ed abita in una baracca della borgata Gordiani.

Il Partito

Domani alle ore 16.30 sono convocati in Federazione i segretari delle seguenti sezioni: Quadraro, Cinecittà, Torpignetti, Marcellinara, Centocelle, Appio, Nuovo Albergo, Tor Sapienza, Capannelle, Villa Certosa, Casilina, Alessandria, Torbelloni, Villaggio Ebrei, Finocchio, Borghesiana, Borgata Anagnina, Romanina, Casal Marone, Ostia Lido, Ostia Antica, Acilia, Anagnina, Lido di Ostia, Lido di Ostia, Lido di Ostia.

A large advertisement at the bottom of the page for various household appliances including televisions, refrigerators, and washing machines, with prices and promotional offers.

L'inchiesta sulla tragedia dell'«anestesia mortale» che portò all'esonero di Bonadies



Vittorio Auteri



Raffaele Galli

La perizia conferma: uccisi i due ragazzi del S. Giovanni

Durante una revisione il condotto dell'ossido di carbonio fu scambiato con quello dell'ossigeno — Una vittima era già stata sepolta quando esplose lo scandalo

La «anestesia mortale» del ospedale S. Giovanni (romano) di attuale Lanchestria giudiziaria — a cinque mesi dalla morte di due ragazzi in sala operatoria — si trascinava ancora, e nessuno si tirò indietro a sapere se almeno qualcuno dei veri responsabili della tragedia sarà presto tirato sul banco degli accusati o se, invece, tutto si concluderà in una bolla di sapone e Popinone pubblica dovrà concludere che nelle sale operatorie dell'ospedale più moderno di Roma si può morire per una grave, incredibile deficienza del servizio senza che seguano poi, punizioni, o provvedimenti adeguati, un duplice omicidio — se, cerchiamo gli aggettivi, per qualificare meglio il reato, ma che di questo si tratta non c'è alcun dubbio — in questo caso il condito resterebbe impu-

no Lepoldo del S. Giovanni, e un altro, alla vigilia di un altro dell'inchiesta giudiziaria, in corso la presentazione dell'inchiesta tecnica a parte delle commissioni di medici e ingegneri della Procura della Repubblica.

Quel che è certo, concludono i periti, secondo alcune indagini, se non si è verificato un errore di tipo tecnico, ma che è stato commesso da un operatore, il quale, per un errore di tipo tecnico, ha scambiato il condotto dell'ossido di carbonio con quello dell'ossigeno.



Il prof. Bonadies

Quattro giorni di sciopero negli Ospedali Riuniti

Mattino prossimo a partire dalle ore 7, avrà inizio, negli Ospedali Riuniti uno sciopero di quattro giorni proclamato dall'assemblea dei lavoratori, con l'adesione di tutti i sindacati.

Gli ospedalieri hanno deciso lo sciopero dopo che l'amministrazione degli Ospedali Riuniti e la FIARO avevano respinto le richieste avanzate unitamente dai sindacati.

Lo sciopero degli ospedali riuniti si svolgerà indipendentemente da quello nazionale, proclamato per l'11 a causa della diversità delle rivendicazioni.

Un giovane in via delle Robine

Senza patente sulla «600» investe una donna e fugge

Si era fatto prestare l'auto per una gita con la fidanzata. E' stato arrestato - Due motociclisti muoiono in ospedale

Un giovane, che guidava senza patente, ha investito con una «600» una donna, riducendola in gravi condizioni, e si è quindi dato alla fuga. E' stato rintracciato ed arrestato un'ora dopo dai carabinieri, che lo hanno denunciato anche per omissione di soccorso: ora si trova rinchiuso a Regina Coeli, in attesa di giudizio.

Rimane con la mano tra le porte del filobus

Un giovane ha avuto un dito schiacciato tra i battenti della porta di un filobus dell'ATAC. Si chiama Pietro Pinarelli, ha 27 anni ed abita alla borgata Gordiani.

L'incidente si è verificato nei pomeriggi alle 17.45 in piazza del Cinquecento, al capolinea del «36». Il Pinarelli stava salendo sulla vettura quando questa si mosse improvvisamente in moto: è rimasto così con un dito della mano destra incastrato tra i due battenti. Soccorso, è stato trasportato al Policlinico.

Un ladro ha trascorso la notte in un'abitazione in via delle Robine, ma ha fatto solo pochi metri. In via delle Robine, infatti, non ha saputo evitare una donna in un'automobile.

In via Isacco Artom al Gianicolense

Spariscono dal «buco» abiti per due milioni

Un secondo negozio svaligiato in piazza dell'Unità — Borseggiato di 200 mila lire mentre va in banca per depositarle

I ladri hanno trascorso la notte in un'abitazione in via delle Robine, ma ha fatto solo pochi metri. In via delle Robine, infatti, non ha saputo evitare una donna in un'automobile.

Novantatreenne si recide le vene

Un ventiduenne di 93 anni tentato ieri di suicidarsi, avvelenandosi le vene dei polsi con un rasoio. Dichiarato guaribile in una settimana dai sanitari di San Camillo, è stato ricoverato alla Nemesia.

La signora Assunta Giovannini ha bisogno di un busto ortopedico. Essendo malata di gotta, ha difficoltà a muoversi.

Un furto di 210.000 lire è stato commesso da Stefano Marzulli, un 23enne di viale Mazzini 57. L'uomo ha detto il cecchino, accordo che nella sua memoria è la somma di 210.000 lire.

Lo derubano in chiesa mentre prega

Il signor Giovanni Beltrame di 56 anni è un fervente devoto della Madonna del Carmine. Ieri, mentre era assorto in preghiera davanti alla statua che si venera nella chiesa di S. Maria in Traspontina, lo hanno borseggiato di ben trecentomila lire, di alcuni oggetti in oro e dei documenti.

Il Beltrame è uscito dalla sua abitazione di via Alberico di 33 nelle prime ore della mattina e, prima di recarsi in ufficio, si è recato nella vicina chiesa, in via della Conciliazione. Sotto il braccio portava una borsa contenente trecentomila lire e le altre cose, appena in chiesa, l'ha appoggiata a lato dell'inginocchiatoio. Quando, dopo pochi minuti, ha alzato la mano per riprenderla ed uscire, le sue dita hanno incontrato il vuoto.

In preda ad una viva apprensione, il Beltrame ha guardato da tutte le parti, ma ormai non c'era più traccia né della borsa né dell'ignoto ladro. Di corsa si è allora recato dai carabinieri della stazione di San Pietro.

Ha bisogno di un busto

La signora Assunta Giovannini ha bisogno di un busto ortopedico. Essendo malata di gotta, ha difficoltà a muoversi.

Un furto di 210.000 lire è stato commesso da Stefano Marzulli, un 23enne di viale Mazzini 57. L'uomo ha detto il cecchino, accordo che nella sua memoria è la somma di 210.000 lire.

Un ventiduenne di 93 anni tentato ieri di suicidarsi, avvelenandosi le vene dei polsi con un rasoio. Dichiarato guaribile in una settimana dai sanitari di San Camillo, è stato ricoverato alla Nemesia.

Piccola cronaca

- IL GIORNO - Oggi, domenica 5 novembre 1961, Giorno di festa. Zodiaco: Leone.
BOLETTINI - Meteorologico - Temperatura di Roma: minima 14, massima 17.
AUTOMEOTECA CRI - L'Automotrice del Centro Nazionale Trasporti (C.N.T.)...
UFFICINE DI SERVIZIO - I.R.N.S. Fratelli Morozzi...
FARMACIE APERTE - Roma: 157, Borgo Aurelio...

Per il 2° PROGRAMMA TV rivolgetevi a MUSICALRADIO Via delle Convertite 22-23 - Tel. 673.579

QUINDICINA nei 500 negozi CAT olioSanMarco prezzo di propaganda L. 470

RINNOVATO E PIÙ GRANDE IL NEGOZIO ROMANO DELL'ORGANIZZAZIONE VITTADELLO IMPOSTATA LA VENDITA AD UN PIÙ MODERNO CONCETTO COMMERCIALE...

COMUNICATO Dopo la divisione del Circo Nazionale Orfei, LIANA e FERDINANDO ORFEI, titolari del Circo Internazionale, hanno il piacere di presentare a Roma ai VIALE PARIOLI DUE GRANDI CIRCHI RIUNITI con IL PIÙ GRANDE CIRCO TEDESCO IN «TOURNEE» MONDIALE. WILLY HAGENBECK

SCONTI FINO AL 32% TELEVISORI ADMIRAL - GRUNDIG - METZ - MARELLI

RADIO LICIDATRICI LAVATRICI ASPIRAPOLVERE

TERRENA CORSO D'ITALIA 86-87-88 (P.zza) Tel. 847153 LAMPADARI

CUCINE A GAS REGISTRATORI SCALDABACCHI MOBILI CUCINA

SCONTI FINO AL 32% FRIGORIFERI ADMIRAL - ZOPPAS - PHILIPS - FIAT

Gli azzurri si sono assicurati la partecipazione ai « mondiali »

Wittoria Internazionale

Troppo facile Israele (6-0)

I sei goal italiani sono stati realizzati da Sivori (4), Corso e Angelillo... Gli « Angeli dalla faccia sporca » hanno dominato la scena

(Da uno dei nostri inviati) TORINO. 4 - Il gioco è fatto. Graziosa assai, l'Israele s'è prestata a bollare il passaporto dell'Italia per il viaggio in Cile. Dopo quattro a due a Tel Aviv, ecco il sei a zero a Torino. E', dunque, andata come voleva il pronostico. Vittoria netta, clamorosa. E niente i balloni. E' mancato un po' di suspense. Non basti a lungo, la partita è stata una desolazione. L'Italia, infatti, ha fatto un gol, si sarebbe ritirata dal gioco. Si vedeva che la differenza di classe fra le due squadre era grande, immensa. Ma c'era della ruffiana fra i reparti azzurri. Ed i giocatori non s'intendevano. Che accadde?

Sintesi dei 90'

ITALIA: Buffon, Losi, Roberti, Balchi, Mancini, Trapattini, Mora, Angelillo, Altalini, Sivori, Corso. ISRAELE: Korodov, Benvenuti, Tendler, Peterburg, Lewkowicz, Tisich, Schmulowitz, Menzies, Selmach, Ratzabi, Yang. ARBITRO: Azenski (Spagna). RETI: nel primo tempo, a 16' Sivori; nella ripresa, a 11' Sivori, a 15' Corso, a 22' Angelillo, a 43' Sivori. NOTE - Giornata fredda, con sole e vento. La banda del CC. di Torino ha suonato gli inni, in tribuna d'onore. Il presidente della F.I.G.C., Dott. Pagnanelli, ha presenziato. Più del previsto gli spettatori: 70.000 circa, di cui 62 mila paganti. Il ricavato è di 10 milioni. Calci d'angolo: 5 a 4 per l'Italia.

Angelillo ha rotto l'incantesimo azzurro



ITALIA-ISRAELE 6-0 - ANGELILLO realizza la quinta rete per l'Italia e il suo primo goal in maglia azzurra (Telefoto)

Angelillo felice negli spogliatoi dopo la partita « Dedico il mio goal a Roma dove ho ritrovato me stesso »

La jella di Mora - Il giudizio di Mandi - Barassi a Santiago per « preparare il terreno »

Allo stadio Flaminio (ore 14,30)

La Lazio cerca il rilancio contro l'« undici » del Como

Messina-Napoli e Modena-Genoa le partitissime della giornata

Così allo Stadio Flaminio

Lazio: Cei, Zanetti, Eufemi, Meozzi, Seghedoni, Gaspari, Bizzari, Morone, Pinti, Landoni, Marselli. Como: Grattani, Ballarini, Valpreda, Galati, Ghisli, Fontana, Meroni, Di Geronzi, Cavallini, Landri, Ghirelli.

La grande prova alle Capannelle

L'irlandese Die Hard all'assalto del Pr. Roma

La maratona del galoppo, il « Die Hard » irlandese, si schiereranno ai nastri Sordi.

23 in campo Omar e Valentino classe ed intesa

(Da uno dei nostri inviati) TORINO. 4 - La facilità davvero trionfista con cui l'Italia ha liquidato Israele, guadagnando il lasciapassaggio per Santiago, rende improba la nostra fatica. Dobbiamo analizzare il comportamento dei ventidue in campo (anzi dei ventitré, contando l'arbitro Assens) e se ne può dire qualcosa di utile, se possibile, per gli azzurri in futuro. Si complica perché la puzza di Israele non si è ancora dissipata, e ci sono molte possibilità di questa controffensiva.

Nell'anticipo di Serie C

Lecce 4 Tevere 2

Lecce: Bonini, Cristofolini, Tresoldi, Musiani, De Vitis, Maccagni, Poli, Ferraro, Mariani, Bertoni, Cordoni. Tevere: Roma, Leonardini, Galvagni, Reboldini, Neri, Spini, Petroni, Grotti, Becarelli, Tacchini.

Rollo battuto ai punti

Pierre Cossemyns rimane « europeo »

(Dalla nostra redazione) CALLISTI. 4 - Il belga Cossemyns ha conservato il titolo europeo del « gol », battendo ai punti Rollo il vedetto del Belgio, Jean-Baptiste Welter, prima Cossemyns, poi nel secondo incontro, Rollo.

Così allo Stadio Flaminio

Lazio: Cei, Zanetti, Eufemi, Meozzi, Seghedoni, Gaspari, Bizzari, Morone, Pinti, Landoni, Marselli. Como: Grattani, Ballarini, Valpreda, Galati, Ghisli, Fontana, Meroni, Di Geronzi, Cavallini, Landri, Ghirelli.

La grande prova alle Capannelle

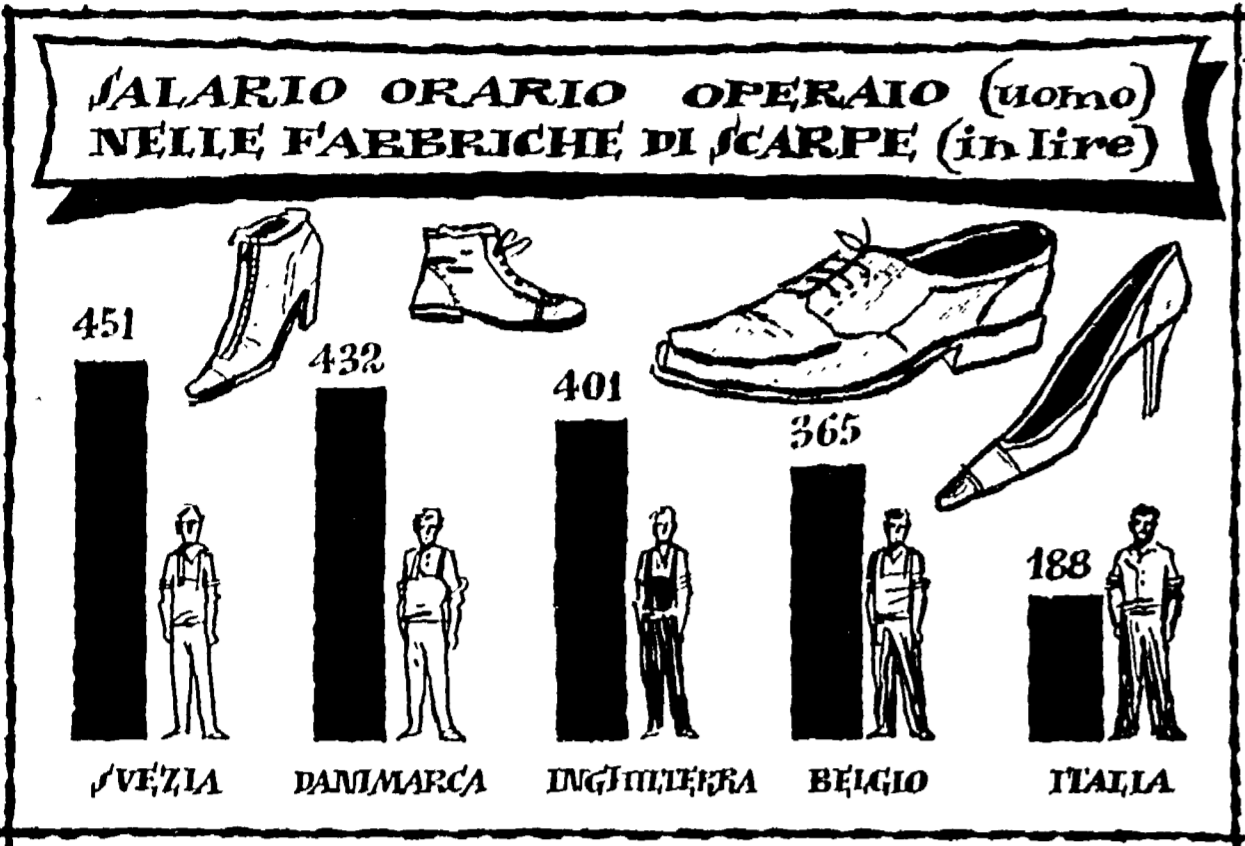
L'irlandese Die Hard all'assalto del Pr. Roma

La maratona del galoppo, il « Die Hard » irlandese, si schiereranno ai nastri Sordi.

Per 48 ore da domani

Scioperano i 120.000 lavoratori calzaturieri

Il «boom» delle esportazioni di scarpe italiane è dovuto alla capacità professionale dei lavoratori e al fatto che tale capacità non è giustamente ricompensata



Domani e dopodomani i lavoratori calzaturieri scioperano e parteciperanno alle manifestazioni di protesta indette unitariamente dai tre sindacati di categoria aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL. Si tratta di 120.000 operai e operatrici...

Avviato il discorso per un profondo rinnovamento Lotta alle concezioni burocratiche nelle cooperative agricole emiliane

Per incidere più direttamente sul sistema monopolistico è necessario liquidare ogni concezione campanilistica e aziendalistica - Questione di fondo: democrazia nell'organismo

(Nostro servizio particolare)

BOLOGNA, 4. — Si è conclusa la conferenza regionale delle cooperative agricole emiliane. L'averimento — che si colloca nel vasto dibattito pre-congressuale in corso — è particolarmente importante e per l'ampiezza che il movimento ha in Emilia, e perché la discussione ha affrontato temi e orientamenti di fondo sul contributo che la cooperazione è chiamata a dare alla lotta democratica e antimopolistica. Costi-

zientale peraltro ancora assai diffuse. Tre questioni centrali e strettamente connesse tra di loro. E' evidente, come hanno rilevato Luccarini, Salicini ed altri, che quando si pone la questione di una riforma agraria con un centro di riferimento è il punto cruciale del superamento della mezzadria, si richiama con forza anche che questa lotta non può essere condotta isolatamente dalle cooperative.

Una delegazione della CGIL in visita ai sindacati polacchi VARSAVIA, 4. — La delegazione della CGIL, ospite della Fiom polacca, ha concluso la prima parte dei suoi colloqui coi dirigenti dei sindacati centrali dei collianti...

Il rinnovo del contratto Riprende la trattativa sull'orario dei tessili Le discussioni a Milano - CGIL e FIOT per un piano di sviluppo delle M.C.M.

Decisi 6 giorni di sciopero Raccoglitrice di olive in lotta a Catanzaro

Domani il C.C. della Federbraccianti affronta decisive questioni sui nuovi contratti di lavoro

Dopo alcuni giorni di trattative i tre sindacati dei lavoratori agricoli della provincia di Catanzaro hanno deciso uno sciopero delle raccoglitrice, dal 10 al 15 novembre. E' questa una notizia che sottolinea il fermento esistente nelle province dove gli agrari stanno rifiutando un sostanziale miglioramento dei contratti di lavoro...

Riuscito convegno sui grandi magazzini

Tre giorni di sciopero all'ENPAS

Un sciopero nazionale unitario dei dipendenti dell'ENPAS - l'ente previdenziale per gli statali - è stato indetto ieri dai sindacati aderenti alla CGIL, alla CISL ed alla UIL. L'agitazione è proclamata per la durata di 72 ore, nel giorno di venerdì 10 e 11 novembre prossimi.

Nuovo contratto per il settore vini ed aceti

Nuovo contratto per il settore vini ed aceti

È stato rinnovato il contratto di lavoro per il settore dei vini comuni ed aceti, che interessa oltre 15 mila lavoratori di diverse province. Le lotte che hanno avuto luogo negli ultimi mesi e che l'atteggiamento rigido degli imprenditori minacciavano di far estendere hanno prodotto positivi risultati.

Nuovo contratto per il settore viti ed aceti

Nuovo contratto per il settore viti ed aceti

È stato rinnovato il contratto di lavoro per il settore dei vini comuni ed aceti, che interessa oltre 15 mila lavoratori di diverse province. Le lotte che hanno avuto luogo negli ultimi mesi e che l'atteggiamento rigido degli imprenditori minacciavano di far estendere hanno prodotto positivi risultati.

Nuovo contratto per il settore viti ed aceti

Nuovo contratto per il settore viti ed aceti

È stato rinnovato il contratto di lavoro per il settore dei vini comuni ed aceti, che interessa oltre 15 mila lavoratori di diverse province. Le lotte che hanno avuto luogo negli ultimi mesi e che l'atteggiamento rigido degli imprenditori minacciavano di far estendere hanno prodotto positivi risultati.

Aperta la IX sessione della Conferenza della FAO

La Falk ha solo 768 azionisti, la Marzotto appena nove - Il fatturato realizzato dai maggiori gruppi nel '60

Alta presenza di delegati di 88 paesi e degli osservatori dell'ONU, delle organizzazioni specializzate e degli organismi agricoli internazionali si è aperta questa mattina la IX sessione della Conferenza della FAO (organizzazione delle N.U. per l'agricoltura e l'alimentazione). La società che ha il maggior numero di azionisti è la Montecatini, con 204.548 azionisti. Seguono la Fiat (125.000), la SADE (79.894), le due Pirelli (78.200), la STET (70.000), la SIP (74.808), l'Italgas (50.000), le Strade Ferrate Meridionali di Bastogi (48.001), la Sina (40.000), la Pirelli (35.000), l'Immobiliare (28.005), la Rumiana (27.046), l'Ilva (23.000), la Centrale (20.000), la Pibigas (20.000), la Svi-luppo (19.812), le Assicurazioni generali (18.037), la Ligugis (18.000), l'Italgas (17.400), l'Italgas (14.000), l'UNES (14.578), la SESO (14.280), la Saffa (13.000), la Vizzola (11.580), la TETI (10.000).

IL V-O "MEZHDUNARODNAIA KNIGA,"

ENTE SOVIETICO PER L'ESPORTAZIONE ED IMPORTAZIONE DI LIBRI, DISCHI, FRANCOBOLLI

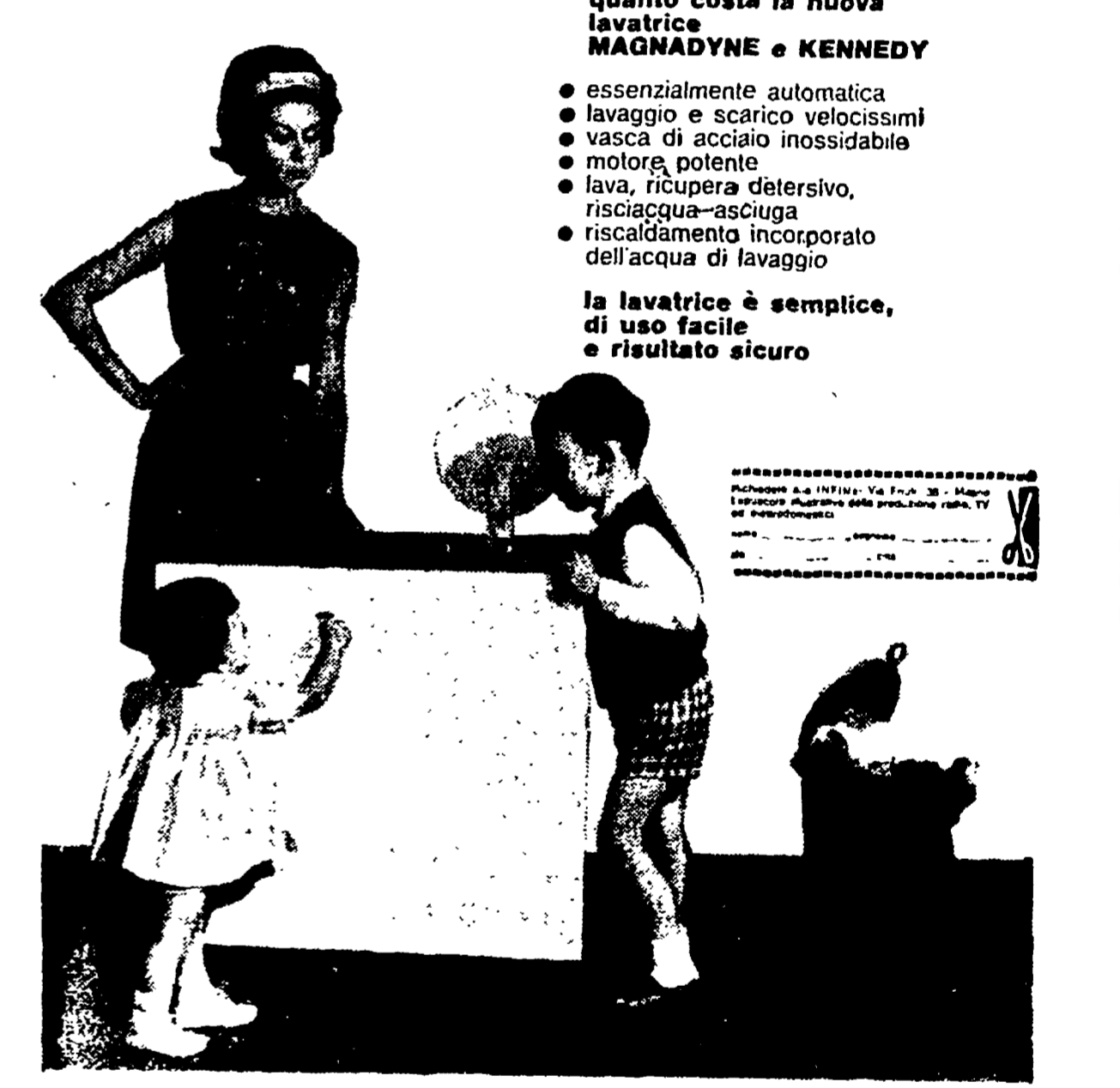
ABBONAMENTI PER L'ANNO 1962

Table with columns for TORINO, FIRENZE, ROMA, MILANO, BOLOGNA, GENOVA and their respective addresses for the V-O book exchange.

Presso le librerie sindacate si fanno abbonamenti ai giornali e periodici sovietici. Le librerie elencate hanno a loro disposizione un notevole quantitativo di libri sovietici di scienze pure, scienze applicate, medicina, belle arti, vocabolari ecc.

Abbonatevi ai giornali e alle riviste sovietiche! Acquistate i libri sovietici!

riposo... lavando!



magnadyne KENNEDY GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTRICAZIONE

Various small advertisements including AVVISI ECONOMICI, AVVISI SANITARI, ENDOCRINE, orasiv, famulus, and CINCILLA.

Le proposte degli industriali hanno sfiorato il ridicolo: hanno proposto miglioramenti normativi che rappresentavano un aumento dello 0,40%... Per l'orario hanno rifiutato la richiesta di portarlo da 48 a 44 ore settimanali offrendo la compensazione di un'ora in più ferendo l'attuale orario di lavoro.

La terza questione posta sul tappeto è stata quella della democrazia interna del movimento. Una decisa azione contro tutte le forme di vecchio paternalismo a-

La terza questione posta sul tappeto è stata quella della democrazia interna del movimento. Una decisa azione contro tutte le forme di vecchio paternalismo a-

La terza questione posta sul tappeto è stata quella della democrazia interna del movimento. Una decisa azione contro tutte le forme di vecchio paternalismo a-

La terza questione posta sul tappeto è stata quella della democrazia interna del movimento. Una decisa azione contro tutte le forme di vecchio paternalismo a-

Il maltempo infuria in tutta Italia

Alluvione nell'agro pontino Le acque investono Latina

Interrotto il traffico su un tratto dell'Appia - Fortunosi salvataggi da parte dei VV.FF. - Nubifragi nel Salernitano - Un metro d'acqua a Nocera - Il vento scaraventa in un burrone un'auto sulla Genova-Savona: due morti

Il maltempo ha infuriato in tutta Italia, provocando crolli in molte città, interruzioni del traffico stradale e ferroviario e delle comunicazioni telefoniche.

Con particolare violenza il temporale ha investito l'agro pontino, dove continua senza sosta l'opera dei vigili del fuoco. Il nubifragio ha completamente sommerso le strade di Latina, dove decine di abitazioni sono state allagate.

La pioggia ha provocato l'interruzione dell'autostrada Napoli-Pompei-Salerno ed ha gettato in una situazione drammatica alcuni centri del salernitano.

A Nocera Superiore, Salvatore Salzano si è ferito ad una gamba nel mettere in salvo i suoi nove figli attraverso le fustre ed ora ricoverato all'ospedale. Luigi D'Angelo ha salvato i suoi bambini donandosi sull'autostrada.

Una galleria tra Genova ed Alessandria Solofrana ha rotto gli argini e dalle 8 di ieri montano le campagne su un fronte di cento metri. I parapetti di un ponte sul Cavaiola sono stati completamente divelti.

Agghiacciante incidente a Milano

Tre donne annegano in un'auto che precipita nell'idroscalo

Sono la moglie, la madre e la suocera di un avvocato milanese che guidava la vettura e si è messo in salvo a nuoto - «E' stata mia moglie!» - Nel Novarese quattro persone muoiono in uno scontro

Un'agghiacciante sciagura stradale è avvenuta ieri a Milano. Tre donne sono rimaste annegate in un'auto precipitata nelle acque dell'idroscalo.



NOVARA - L'«Appia» schiantata contro il pullman (Telefoto)

Proveniente da Pioltello (Limo), un'Appia guidata dal facoltoso milanese Ubaldino Titobello di 33 anni, ha tentato un sorpasso in curva lungo la carreggiata che fiancheggia l'idroscalo.

Sul posto si recavano i vigili del fuoco con un'autogru, autopompe ed autolettighe, accompagnati da un gruppo di sommozzatori, che riuscivano ad agganciare la macchina, dalla quale venivano estratti i cadaveri della moglie e della suocera del professionista milanese.

Il Titobello, mentre veniva trasportato al Policlinico, disperato, in lacrime, gridava: «E' stata mia moglie, è stata mia moglie!».

Un altro grave incidente stradale è avvenuto nel Novarese. Nei pressi del casello di Agognate, un'Appia si è scontrata contro un pullman di linea che procedeva in senso contrario.

Le notizie del giorno

Clandestini distillavano la grappa

SCHIO, 5 - Il Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Vicenza ha scoperto a Montebelluna una distilleria clandestina di grappa. Sono stati sequestrati diversi litri di distillato, nonché sbruciacchi e vinacce pronte per la distillazione.

Piove nelle aule della Camera

Ad un insolito lavoro sono stati chiamati ieri mattina i consiglieri di Montecitorio: munni di segugi, scope e strofinacci, essi hanno infatti dovuto asciugare alcune pozze d'acqua che si erano formate sul pavimento del Transattico. I pochi deputati che ieri mattina si sono recati in Parlamento avevano notato, infatti, che infiltrazioni d'acqua si erano prodotte nel famoso soffitto in legno.

Contro il direttore di S. Stefano

Lucidi e Piemartini testimoni in tribunale

Sono stati citati da un ergastolano, che ha accusato il dottor Anacchino di aver favorito la loro evasione - A Latina il processo



LATINA - Lucidi (a sinistra) e Piemartini durante il processo per la loro clamorosa evasione da Santo Stefano

E' accaduto in Italia

Per il vilipendio delle torze di polza, è stato denunciato a Savona (Liguria) Antonio Bortolotto di 56 anni, durante un comizio del Parlamento locale, ha fatto gravi accuse alla P.S. alla Tribuna.

Contro il figlio, per mo... interesse, ha sparato due colpi di pistola il frigateiro Francesco Giannardo di 34 anni che è stato arrestato. Il giovane che si chiama Salvatore è ricoverato nell'ospedale di Palermo.

Banditi di falsari sponnati a Savona. Sono finiti in carcere Salvatore Gazzella, Salvatore Tesi, Giuseppe Zangari e Sebastiano Salem. Mettevano in circolazione banconote falsificate da 10.000 lire.

Un incendio ha distrutto a Monza una falegnameria e un deposito di mobili in riparazione. Durissimo il lavoro dei vigili del fuoco, nessun ferito per fortuna, ingenti i danni.

FINMARE

SOCIETA FINANZIARIA MARITTIMA

ESERCIZIO 1960-1961

Martedì 31 ottobre si è tenuta in Roma, sotto la presidenza dell'ing. Giuseppe Rosini, l'Assemblea ordinaria della Società Finanziaria Marittima (FINMARE) per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1960-61.

La relazione del Consiglio di Amministrazione traccia, come di consueto, una sintesi dell'andamento dell'attività armatoriale sul piano mondiale e nazionale, giungendo poi all'analisi dei risultati più recenti conseguiti dalle Società di Navigazione del gruppo FINMARE e ad una esposizione delle prospettive per il prossimo avvenire.

Riguardo all'attività armatoriale nel mondo, la relazione osserva che, pur non essendo ancora superata la fase depressiva, si è avuta nel 1960 una attenuazione dello squilibrio fra domanda ed offerta di trasporti. Mentre la prima ha avuto una espansione di circa il 10%, il tonnellaggio navale in attività, tenendosi quindi conto delle variazioni nei disarmi, è cresciuto soltanto di 7,7,5 milioni di tonnellate.

Tuttavia questi mutamenti nella misura della domanda ed offerta di trasporti non sono stati tali da influenzare sensibilmente l'andamento del mercato dei noli, anche se esistono elementi che sembrano agire in senso favorevole alla risoluzione della depressione che ha contrassegnato negli ultimi anni l'attività marittima. Comunque, resta a caratterizzare il quadro delle prospettive marittime per il prossimo futuro un fattore che alimenta giustificate preoccupazioni e cioè la politica di discriminazione di bandiera applicata da molti paesi, la quale tende ad estendersi, con il conseguente aumento dei trattamenti preferenziali e quindi con la sottrazione al libero gioco del mercato di una crescente aliquota di carichi ed anche con un'azione di remora nel processo di ringiovanimento delle flotte.

Passando a considerare l'importanza sempre maggiore che è venuto assumendo, tra le grandi aree di traffico, il Mediterraneo, nei quale operano accanto alle marine tradizionali numerose flotte di recente formazione, la relazione osserva che uno degli elementi più significativi di questo fenomeno è costituito dall'intensificato ritmo dell'economia italiana. Per quanto riguarda in particolare il traffico marittimo, la relazione riporta che il complesso delle merci maneggiate nei porti italiani nel 1960 è salito a 101,8 milioni di tonnellate, di cui 70,5 milioni di tonnellate per sbarchi e imbarchi nella navigazione internazionale. I dati relativi ai primi mesi del corrente anno indicano che l'andamento ascensionale è tuttora in atto.

La massa globale dei ricavi lordi (noli passeggeri e merci ed altri proventi) conseguiti dalle società di navigazione del Gruppo FINMARE non ha soltanto superato in larga misura il gettito del 1959 — anno che, come detto, era stato influenzato da particolari fattori negativi — ma altresì, nettamente, quello del 1958, raggiungendo 78,5 miliardi di lire, in confronto a 65,9 del 1959 e a 75,9 del 1958. Questo fattore di miglioramento del rendimento dei traffici ha contribuito a coprire una notevole parte dell'aggravamento dei costi di esercizio, sensibilmente aumentati nel volgere di pochi anni.

Dopo un quadro dell'organizzazione dei servizi del Gruppo, è messa in rilievo l'azione svolta in favore del personale, principalmente indirizzata al problema dell'abitazione, al servizio di assistenza sociale, all'assegnazione di borse di studio ai figli dei dipendenti, estesa recentemente anche agli equipaggi, e infine all'istituzione di colonie marine e montane per i figli dei dipendenti di terra e di mare.

Un particolare punto della relazione merita rilievo: quello relativo ai rapporti con lo Stato sia attuali sia connessi al futuro ordinamento dei servizi di preminente interesse nazionale, cui è legata la vita stessa delle società di navigazione del Gruppo e che è all'esame del Parlamento. I problemi che ne derivano sono — come si esprime la relazione stessa — particolarmente complessi in questo momento in cui vengono a cessare le concezioni che hanno regolato un periodo ultraventennale di attività armatoriale e si debbono gettare le fondamenta per una lunga gestione avvenire.

L'Assemblea, dopo aver espresso il suo cordoglio per la recente scomparsa del Prof. Gaetano Serino, per molti anni Consigliere di Amministrazione della Società, ha nominato in sua sostituzione il Dr. Franco Giazotte. Ha inoltre completato il Collegio Sindacale chiamando a farne parte il Dr. Carlo Federici in qualità di Sindaco effettivo e il Dr. Luciano Pistolesi in qualità di Sindaco supplente.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio che presenta un utile netto di lire 1.243.003.797 ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo del 6,50%, pari a lire 32,50 per ciascuna azione.

con l'entrata in servizio sulle rotte del Nord Atlantico di due grandi unità di 42.500 tsl. e con il contemporaneo ritiro delle motonavi SATURNIA e VULCANIA. Mentre sulla linea del Sud America continueranno ad operare le motonavi GIULIO CESARE ed AUGUSTUS per quella del Centro America-Sud Pacifico si avrà un sostanziale rinnovamento mediante l'impiego delle tre unità tipo «Oceania» che la Società ITALIA riceverà dal LLOYD TRIESTINO, in seguito al nuovo assetto del settore australiano. Nell'ottobre del 1962 è, infatti, prevista la consegna da parte dei cantieri della prima delle due turbine di 27.500 tsl. che il LLOYD TRIESTINO ha progettato per la linea della Australia e nel gennaio successivo entrerà in servizio la nave gemella. Pressoché contemporaneamente, con il suddetto passaggio alla Società ITALIA delle unità tipo «Oceania», il LLOYD TRIESTINO potrà ricevere dalla Società consorella le tre motonavi tipo «Navigatori» che, previa trasformazione, potranno essere utilizzate nei suoi servizi commerciali. Nel programma di costruzioni in atto sono incluse per il LLOYD TRIESTINO anche quattro unità gemelle da carico ad alta velocità di 6.800 tsl. ciascuna, per i collegamenti con l'India ed il Pakistan, ed una unità del tipo «Rosandra», di 5.400 tsl., che si affiancherà alle tre motonavi in servizio sulla linea dell'Africa Occidentale e del Congo. Pure la Società ADRIATICA partecipa al programma con una motonave mista di 3.000 tsl., che nella primavera del prossimo anno entrerà in servizio sulla linea Dalmazia-Pireo, e con una unità da carico di 4.000 tsl. di cui è prevista l'entrata in esercizio entro il primo semestre del 1962 sulla linea commerciale della Turchia. Infine, nel primo semestre del prossimo anno entreranno in linea le due motonavi di tipo speciale che la Società TIRRENA ha commissionato per il servizio giornaliero fra Civitavecchia ed Olbia conseguendosi così un ampio potenziamento di tutti i servizi marittimi con la Sardegna.

Dopo avere riferito sulle variazioni intervenute nella composizione delle quattro flotte sociali del Gruppo, la relazione segnala per l'altro l'entrata in servizio, nei primi mesi del corrente anno, della nave traghetti APPIA fra Brindisi e la costa ellenica e della turbonave OLBIA sulla linea Genova-Porto Torres, illustra quindi i risultati di traffico conseguiti nell'esercizio, sottolineando il carattere di normalità che ha contrassegnato lo svolgimento dell'attività armatoriale del Gruppo nel 1960 che ha portato al superamento dei riflessi negativi degli eventi che avevano caratterizzato l'esercizio nell'anno precedente e, in linea generale, alla ripresa delle posizioni del 1958 tanto nel campo del traffico passeggeri (n. 1.549.000 unità complessivamente trasportate nel 1960) quanto in quello delle merci (2.075.000 tonnellate di carico).

La massa globale dei ricavi lordi (noli passeggeri e merci ed altri proventi) conseguiti dalle società di navigazione del Gruppo FINMARE non ha soltanto superato in larga misura il gettito del 1959 — anno che, come detto, era stato influenzato da particolari fattori negativi — ma altresì, nettamente, quello del 1958, raggiungendo 78,5 miliardi di lire, in confronto a 65,9 del 1959 e a 75,9 del 1958. Questo fattore di miglioramento del rendimento dei traffici ha contribuito a coprire una notevole parte dell'aggravamento dei costi di esercizio, sensibilmente aumentati nel volgere di pochi anni.

Dopo un quadro dell'organizzazione dei servizi del Gruppo, è messa in rilievo l'azione svolta in favore del personale, principalmente indirizzata al problema dell'abitazione, al servizio di assistenza sociale, all'assegnazione di borse di studio ai figli dei dipendenti, estesa recentemente anche agli equipaggi, e infine all'istituzione di colonie marine e montane per i figli dei dipendenti di terra e di mare.

Un particolare punto della relazione merita rilievo: quello relativo ai rapporti con lo Stato sia attuali sia connessi al futuro ordinamento dei servizi di preminente interesse nazionale, cui è legata la vita stessa delle società di navigazione del Gruppo e che è all'esame del Parlamento. I problemi che ne derivano sono — come si esprime la relazione stessa — particolarmente complessi in questo momento in cui vengono a cessare le concezioni che hanno regolato un periodo ultraventennale di attività armatoriale e si debbono gettare le fondamenta per una lunga gestione avvenire.

L'Assemblea, dopo aver espresso il suo cordoglio per la recente scomparsa del Prof. Gaetano Serino, per molti anni Consigliere di Amministrazione della Società, ha nominato in sua sostituzione il Dr. Franco Giazotte. Ha inoltre completato il Collegio Sindacale chiamando a farne parte il Dr. Carlo Federici in qualità di Sindaco effettivo e il Dr. Luciano Pistolesi in qualità di Sindaco supplente.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio che presenta un utile netto di lire 1.243.003.797 ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo del 6,50%, pari a lire 32,50 per ciascuna azione.

Tale dividendo è esigibile, a decorrere dal 2 novembre c. a. presso la Sede Sociale in Roma, via Barberini n. 22, nonché presso tutte le Sedi o Filiali dei seguenti Istituti:

- BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCO AMBROSIANO - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA - CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA - CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE.

Militarismo e fascismo vanno di pari passo

Dalla guerra di Corea ad oggi

Armi atomiche e azione politica

Il rapporto organico che lega la strategia del Pentagono con quella della Casa Bianca

«E se vi dessimo due bombe atomiche? Ma morirebbero tutti, assediati e assediati. Questo è un dialogo drammatico e rivelatore, si svolge nel vano di una finestra del Quai d'Orsay, in un giorno di marzo del 1953, tra John Foster Dulles e Georges Bidault. Si era alla vigilia della caduta di Dien Bien-Fu. Come tre anni prima, al tempo dell'affare Mac Arthur, la diabolica tentazione di usare le armi atomiche per «contenere» lo spirito rivoluzionario in Asia prendeva corpo in America, rivelando ancora una volta il collegamento organico esistente tra la strategia atomica del Pentagono e la strategia politica del Dipartimento di Stato e della Casa Bianca. La guerra di Indocina non era certo piovuta dal cielo. L'URSS ne aveva fatto, infatti, il frutto della incapacità delle classi dirigenti francesi di comprendere che la dominazione coloniale aveva fatto il suo tempo e che di fronte alla avanzata di forze nazionali e rinnovatrici non c'era altro da fare che ritirarsi. La minaccia americana di adoperare le armi atomiche, perciò, non aveva altra funzione che quella di impedire la «libera scelta» da parte del popolo della penisola indocinese. Che cosa avrebbe dovuto fare l'Unione Sovietica? Disinteressarsi della sorte dell'Indocina? Quegli stessi che oggi lancia accuse rudenti per le esplosioni della Nuova Zemla avrebbero certamente gridato al tradimento. L'URSS — avrebbero affermato scandalizzati — non pensa che a se stessa? Alla minaccia americana di lanciare bombe atomiche a Dien Bien-Fu e di creare, lungo il confine tra il Vietnam e la Cina, una «linea Maginot della leucemia», l'URSS rispose avvertendo che avrebbe scatenato una rappresaglia adeguata. E alla intensificazione della corsa al riarmo atomico negli Stati Uniti l'URSS reagì intensificando a sua volta la preparazione militare.

Così andarono le cose a Dien Bien-Fu. Allo stesso modo erano andate tre anni prima, quando il bombardamento atomico della Cina veniva considerato, da una parte del gruppo dirigente americano, come l'unico mezzo per vincere in Corea. Quattro anni dopo Dien Bien-Fu, lo stesso meccanismo veniva messo in moto nel vicino Oriente. Il 17 luglio 1958 scoppiò, come si ricorderà, il moto rivoluzionario in Irak. Gli americani risposero con uno spiegamento di forze senza precedenti: tentativi di bombardieri atomici, bombardieri atomici, sottomarini, truppe furono concentrate nel Libano per schiacciare il movimento irakeno.

Anche qui: che cosa avrebbe dovuto fare l'URSS? I moti dell'Irak non erano stati in alcun modo provocati da Mosca, tanto è vero che pure tempo dopo i comunisti di questo paese furono posti fuori legge, perseguitati e imprigionati. Al concentrarsi di forze atomiche americane nel Mediterraneo l'URSS reagì concentrando batterie missilistiche ai confini della Turchia. E, ancora una volta, alla intensificazione della corsa al riarmo atomico decisa in America dopo l'affermazione del tentativo di intervento in Irak, corrisposero misure analoghe da parte dell'URSS. Ma vi è di più. In occasione della crisi irakena, come del resto al tempo della guerra in Indocina, proposte di trattative furono avanzate dall'URSS. Gli americani, che nel corso della guerra in Indocina avevano rifiutato di firmare il documento di pace, non poterono partecipare ad una conferenza per l'Irak e per la sistemazione del Medio Oriente. E mentre l'URSS adottava misure concrete di disarmo, gli Stati Uniti procedevano sulla strada opposta.

I sedici anni trascorsi dalla fine della seconda guerra mondiale sono punteggiati di crisi dello stesso genere. E sempre, davanti ad ogni crisi, la minaccia atomica americana ha fatto gravare sul mondo pericoli mortali ed ha prodotto spinte ad intensificare la preparazione militare in URSS. Sempre, inoltre, invece di procedere verso lo strada della trattativa, i dirigenti degli Stati Uniti hanno scelto la strada della corsa al riarmo atomico.

Il rapporto, tra strategia atomica e strategia politi-

ca in America scaturisce dai fatti ed ha la sua origine profonda nel rifiuto americano di accettare sia i risultati della seconda guerra mondiale sia le trasformazioni rivoluzionarie, inevitabili ed automatiche, che mutano la faccia del mondo, portando colpi mortali al sistema dell'imperialismo.

E del resto, non c'è neppure bisogno di andare molto indietro nel tempo. Come hanno reagito gli americani alle proposte sovietiche su Berlino? Una analisi dei dati relativi alle spese militari, all'impiego di basi e alla produzione di armi atomiche e missilistiche nel periodo trascorso dal 27 novembre 1958, data della prima proposta sovietica ad oggi, dimostra che nonostante le conferenze, i patti, gli incontri, le trattative, un fatto emerge sopra tutti gli altri: la corsa al riarmo atomico si è parzialmente accentuata in America e, di conseguenza, in Unione Sovietica. Pure, tutto si potrà dire della politica estera sovietica purché negare le concessioni continue — sia per quanto riguarda la scadenza sia per quanto riguarda le strade di accesso — che sono state fatte agli occidentali tra l'altro. Con quale risultato? Oggi, a tre anni di distanza da una parte non si vede ancora la strada della soluzione e dall'altra nuove rampe per missili sono state installate nella Germania di Bonn, nuove basi per sottomarini e per aerei atomici sono state organizzate in Europa, mentre in America i programmi per la costruzione di missili intercontinentali vengono portati avanti con un ritmo addirittura febbrile.

Questi sono i fatti. Certo, è utile e giusto elevare la protesta contro tutti gli esperimenti atomici. E' sacrosanto organizzare il movimento più vasto e più forte possibile per impedire la fine delle esplosioni. Ma se si vuole colpire nel segno, o almeno se si vuole dare un minimo di efficacia al movimento, bisogna avere la serietà intellettuale e morale necessaria per ricercare le cause profonde della situazione in cui siamo e per individuare le responsabilità.

Da quanto tempo — per fare un ultimo esempio, probabilmente il più vicino alla sensibilità di certi gruppi politici — da quanto tempo si propone la discussione sulla creazione in Europa di una o più fasce disadominate? L'Unione Sovietica ha posto, e molto concretamente, questo problema, nella primavera del 1955 quando, firmando il trattato di pace con l'Austria, ha creduto tutte le premesse, militari e politiche, per accordi in questo senso. A che punto siamo dopo sei anni, in Occidente? Dove sono le proposte, i suggerimenti, le alternative alle a far avanzare la trattativa su questo terreno? Noi non ne abbiamo notizia. Abbiamo notizia, invece, dai giornali americani, di nuove installazioni missilistiche nella Germania di Bonn, decise nel settembre di questo anno e oggi in corso di realizzazione.

Su questi dati la discussione è aperta. Anche qui, non pretendiamo di avere esaurito l'argomento. Ci sembra nostro diritto, però, precludere che il dibattito e la polemica su queste questioni si limitino con i fatti alla mano, precisi e documentati.

ALBERTO JACOVIELLO

L'ex SS Gerhard Schroeder succederà a Von Brentano

Nazista della prima ora, il nuovo ministro degli esteri Gerhard Schroeder diresse le razzie tedesche in Cecoslovacchia, Francia, Austria e Romania ed occupò la carica di «sturmabfuhrer» delle SS. E' ideatore della legge che ha messo fuori legge il P.C. tedesco - Adenauer presto da Kennedy



BONN — Il neo-ministro degli Esteri, l'ex nazista Gerhard Schroeder (Telefoto)

BONN, 4. — Il gruppo parlamentare democristiano ha approvato la costituzione del nuovo governo con i liberali. La decisione è stata presa dopo un acceso dibattito, durato oltre tre ore. 229 deputati si sono pronunciati a favore, 4 hanno votato contro e 8 si sono astenuti. I voti sfavorevoli e le astensioni sarebbero stati principalmente dell'ala sinistra del partito. Con il voto favorevole dei dc, che segue quello dei liberali avvenuto ieri, la crisi del governo può dirsi ritenersi risolta. Il Bundestag è convocato per martedì per elezioni di Adenauer.

Il nuovo governo si presenterebbe dunque così: cancelliere: Konrad Adenauer (CDU); vice cancelliere e ministro dell'economia: Ludwig Erhard (CDU); affari esteri: Gerhard Schroeder (CDU); ministro dell'Interno: Stummberger (liberale); difesa: Franz Josef Strauss (cristiano sociale); finanze: Starke (liberale); giustizia: Hoehcherl (cristiano sociale); trasporti: Seeholm (CDU); lavoro: Blank (CDU); agricoltura: Schwarz (CDU); poste e telegrafici: Stucklen (cristiano sociale); costruzione: Lucke (cristiano sociale); profughi: Mischnek (liberale); turismo: Leonz (liberale); sviluppo: Scheidt (liberale); energia atomica: Balke (cristiano sociale);

problemi tedeschi: probabilmente Krone (CDU); famiglia: probabilmente, signora Schwarzhaupt (CDU); affari federali: von Merkat (CDU).

Intanto, mentre Adenauer ha fatto sapere che si recherà quanto prima negli Stati Uniti per incontrarsi con Kennedy e metterlo in guardia contro il «pericolo» di negoziati con l'URSS (si parla della seconda settimana di novembre), l'interesse degli osservatori si concentra sulla figura di quello che dovrebbe diventare il nuovo ministro degli esteri e il braccio destro di Adenauer. La scelta di Schroeder appare una delle peggiori che si potesse fare. La sua nomina, in effetti, consegna la diplomazia tedesca nelle mani di uno dei nazisti più dichiarati dell'attuale compagine governativa di Bonn.

La carriera di Schroeder è quella tipica dell'alto funzionario nazista: giunto agli albori del movimento hitleriano dal seno dell'alta finanza e delle organizzazioni dell'industria pesante che furono al tempo stesso la culla e il sostegno permanente dell'hitlerismo.

Schroeder è nato a Saarbrücken l'11 settembre 1910. Nel 1933 si laureò in legge all'università di Berlino e divenne successivamente ratore alla facoltà di legge dell'Istituto imperatore Guglielmo e poi all'università di Bonn che lasciò nel 1936 per assumere un incarico all'università di Berlino.

Nel momento in cui i nazisti sceglievano «elementi di provata fede» da assegnare a posti di responsabilità, Schroeder apparve come uno dei più quotati per l'assunzione dei nuovi compiti. I punti di vista politici e culturali di Schroeder in quell'epoca possono essere riassunti da una frase che egli ripeteva sistematicamente nei suoi scritti universitari: «La battaglia per la rinascita della nostra scienza è fondata sulla creazione di un pensiero scientifico, le cui radici affondino nella nostra razza germanica e le cui leggi si basino sulla nostra concezione nazionalsocialista della vita e della storia».

Gerhard Schroeder si iscrisse al partito nazista il 1. maggio 1933. Egli divenne rapidamente membro della direzione del trust degli armamenti Kloeckner e rimase per lunghi anni in questa carica, come alto esponente del partito nazista e della sua intima amicizia con Hjalmar Schacht, ministro hitleriano delle finanze (dichiarato criminale di guerra dagli Alleati nel corso della guerra) consentì al trust Kloeckner di cui era alla testa di razzare per tutto il periodo del nazionalsocialismo i territori della Cecoslovacchia, Francia, Austria e Romania.

Nel corso della guerra le alte benemerite naziste acquisite ottennero per Gerhard Schroeder la carica di Sturmabfuhrer delle SS.

Dopo la guerra Schroeder rientrò nella vita politica diventando, in brevissimo tempo, uno dei leaders del partito cristiano democratico del cancelliere Adenauer. Nel 1953 venne nominato ministro federale dell'interno, carica che un anno dopo lasciava al suo successore Waldemar Kraft.

Nel 1957 Schroeder rientrò nel governo alla stessa carica di ministro dell'interno ed in questa funzione preparò la legge di messa al bando del partito comunista tedesco, le persecuzioni contro i militanti dei movimenti dei partigiani della pace ed emanò le norme che aprirono le porte della polizia agli ex membri delle SS e della Gestapo. Di Schroeder sono le norme per il «rafforzamento del fronte interno» che portarono alla persecuzione più feroce contro le organizzazioni di sinistra. Nel 1959 Schroeder scrisse di proprio pugno che «nell'intento di aprire le file della polizia tedesca a persone capaci di sostenere e difendere i tradizionali ideali germanici» era necessario «dare la preferenza nel reclutamento a persone che avessero già prestato precedente servizio in altri corpi di polizia come la Gestapo o le SS». In tal modo Schroeder aprì ad alti ufficiali nazisti la strada per raggiungere i più alti posti di responsabilità nella polizia a Bonn, Aachen, Colonia, Düsseldorf e Dortmund.

Schroeder è stato sempre uno dei più accaniti fautori della «non esistenza» della Repubblica democratica tedesca ed uno dei più accesi collaboratori dei raggruppamenti repressivi. Membro della direzione centrale del partito cristiano democratico di Adenauer, Schroeder si è sempre affermato uno dei dirigenti più reazionari e oltranzisti del partito del Cancelliere.

Tragico bilancio dell'uragano «Hattie»

Minaccia di epidemie a Belize semidistrutta

Il numero dei morti valutato a 150 — Impiccati quattro saccheggiatori — I soldati hanno l'ordine di sparare a vista

BELIZE, 4. — Una situazione caotica regna a Belize, la capitale dell'Honduras Britannico che, dopo essere stata devastata al 75 per cento dall'uragano Hattie, è minacciata dalle epidemie di cui che tre giorni di caldo torrido e umido hanno favorito la decomposizione dei cadaveri delle vittime, particolarmente nel quartiere indigeno, completamente distrutto.

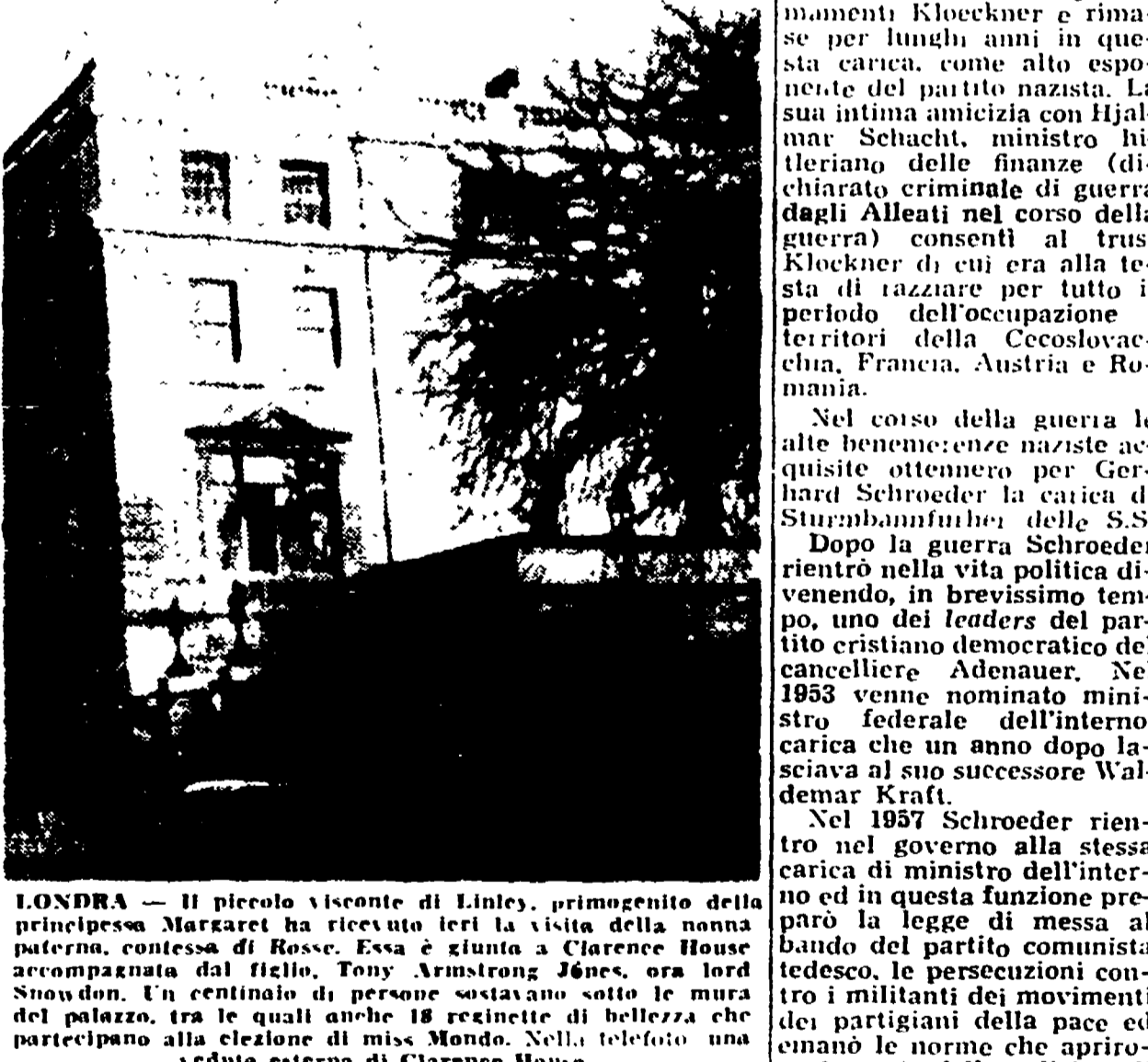
Le autorità temono che la catastrofe sia paragonabile a quella provocata da un uragano che, 30 anni fa distrusse la città provocando la morte di 2.500 persone.

Il numero dei morti a Belize si valuta oggi tra i 100 e i 150. La cifra esatta è difficile da stabilire perché numerosi cadaveri sono stati bruciati sul posto, dopo essere stati irrorati di benzina. L'odore acido dei corpi cremati, si unisce a quello delle carogne degli animali e all'odore dei gas lacrimogeni utilizzati dalle forze dell'ordine, nel corso di tre giorni di disordini, durante i quali il governo, sembrava avere perduto il controllo della colonia.

A un dato momento infestò il paese l'aspirazione di un esercito di militari di guardia nella città, i militari hanno ricevuto l'ordine di sparare a vista su chiunque non rispondesse alle ingiunzioni.

Il giornale messicano Diario de la Tarde pubblica una notizia da Chetumal (Yucatan) secondo cui le autorità britanniche di Belize avrebbero fatto impiccare quattro persone colte mentre saccheggiavano le case abbandonate. La misura, secondo lo stesso dispaccio, sarebbe stata presa «come esempio di avvertimento» contro i saccheggiatori.

Le reginette e il visconte



LONDRA — Il piccolo visconte di Linley, primogenito della principessa Margaret ha ricevuto ieri la visita della nonna paterna, contessa di Rosse. Essa è giunta a Clarence House accompagnata dal figlio, Tony Armstrong Jones, ora lord Snowdon. Un centinaio di persone sostavano sotto le mura del palazzo, tra le quali anche il principe di Galles, che partecipava alla elezione di miss Mondo. Nella foto: una veduta esterna di Clarence House

Interessante ipotesi di uno scienziato sovietico

La trasmissione del pensiero governata dalla cibernetica

I fenomeni parapsicologici sono stati ereditati dall'uomo dagli antenati zoologici e sono in via di estinzione — La «radiocomunicazione» tra le farfalle

MOSCA, 4. — La trasmissione del pensiero a distanza, governata dalle leggi della cibernetica — così ritiene lo scienziato sovietico Leonid Vassiliev, capo del laboratorio di elettronica biologica dell'università di Leningrado, che ha dedicato una trentina di anni alle ricerche in questo campo.

«Non è il pensiero ad essere trasmesso, dato che esso è inseparabile dal cervello, ma soltanto l'informazione», afferma lo scienziato il quale ha raccolto i risultati dei suoi lavori — di cui dà notizia la rivista TASS — in due monografie: Ricerche sperimentali sulla suggestione mentale e La suggestione a distanza. I fenomeni parapsicologici

in particolare «la suggestione a distanza» sono spiegati dal prof. Vassiliev basandosi sull'idea che il cervello è la forma più perfezionata della materia. Questa materia, a suo avviso, è in grado di produrre un particolare genere di energia. Il compito della scienza — dice il professore — consiste appunto nello stabilire di quale genere di energia si tratti. Le nostre esperienze permettono di affermare che i fenomeni parapsicologici si basano sui legami tra il percettivo e l'induttivo. La distanza che li separa non influisce in modo sostanziale sulla manifestazione di questi fenomeni.

Secondo lo scienziato so-

La Cina appoggerà la Cambogia

PNOM PENH, 4. — In un discorso pronunciato a Sempomp, il principe Norodom Sihanouk ha annunciato «che la Cambogia appoggerà l'USA e il Cambogia». «No, potremmo godere ancora la pace», ha aggiunto il principe, «il quale ha una cosa da dire al riguardo: non fidarsi dei possibili avvenimenti dell'aggravamento americano».

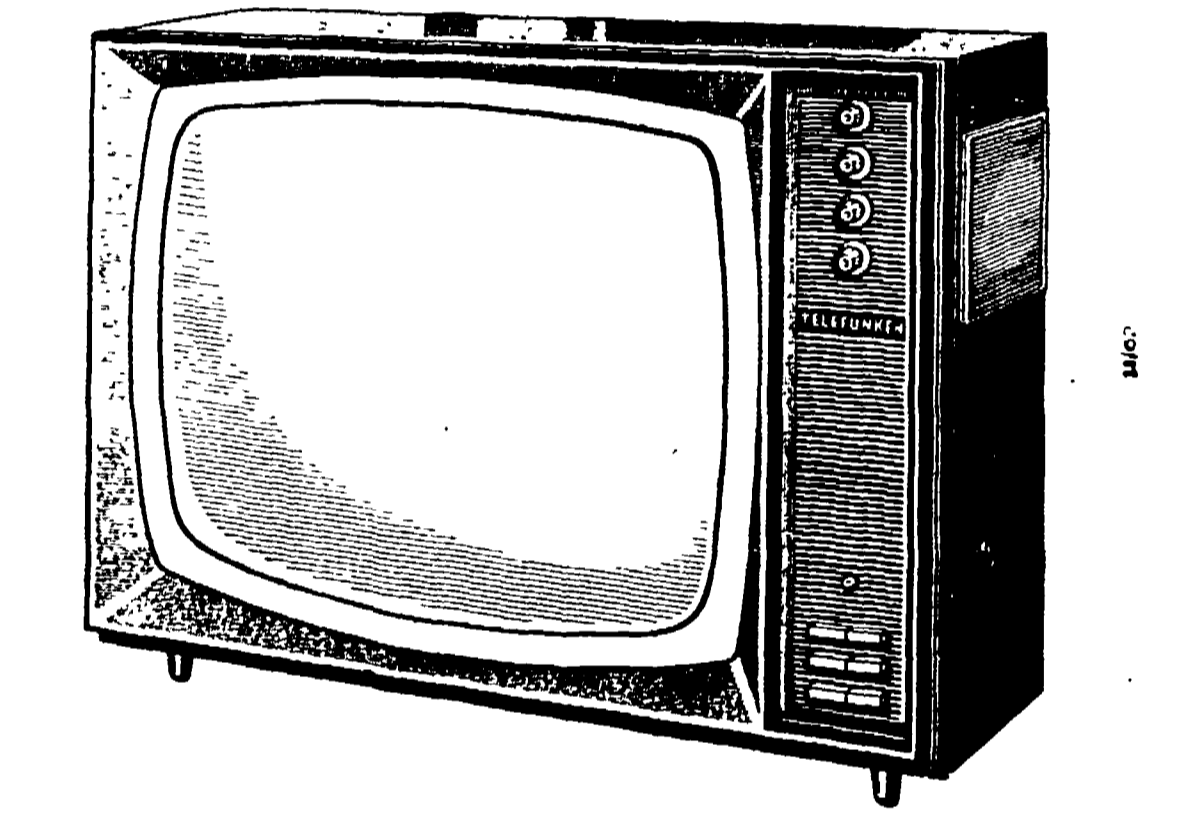
In un discorso pronunciato in precedenza, il capo dello Stato cambogiano aveva annunciato di aver ricevuto dalla Cina popolare «la promessa ufficiale che quest'ultima aiuterebbe la Cambogia a fondersi contro qualsiasi invasione straniera».

LISBONA, 4. — Viene annunciato a Lisbona che il cuneo repubblicano portoghese di cui l'opposizione chiedeva la liberazione, sono stati rilasciati la notte scorsa.

Liberati a Lisbona cinque antifascisti



collaudo TELEFUNKEN



scienza e tecnica a garanzia della qualità e della durata

I televisori Telefunken, prima di essere immessi sul mercato, subiscono il severo collaudo Telefunken. Una riprova che si aggiunge a quelle eseguite in fase di progettazione nei Laboratori Ricerche; in fase di fabbricazione nella scelta dei materiali e sulle catene di montaggio. Il collaudo Telefunken è la più sicura garanzia posta a tutela del consumatore.

Partecipate al gioco del quadrifoglio d'oro

vincite per 100 MILIONI in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure a scelta in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (appartamento, una casetta al mare o in montagna, un arredamento per la vostra casa una macchina fuoristrada, gioielli, pellicce, ecc.)

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al gioco basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 19.900 in su

Ricerche e regolamento presso i negozi Concessionari TELEFUNKEN o direttamente alla TELEFUNKEN - Milano.

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

Nel corso delle manifestazioni ad Hakone

Le proteste giapponesi contro Rusk



HAKONE (Giappone) — Un momento della manifestazione studentesca contro il segretario di Stato Rusk. Il corteo dei manifestanti, sul quale si levano numerosi cartelli con scritte antiamericane, transita nei pressi dell'albergo in cui erano ospitati Rusk e la delegazione statunitense (Telefoto)

Presentato ieri a re Paolo

Karamanlis ha formato un gabinetto monocoloro

Averoff conserva il portafogli degli esteri

ATENE, 4. — Il nuovo governo greco presieduto da Constantino Karamanlis ha prestato giuramento stamane dinanzi a re Paolo. Tutti i 15 ministri appartengono all'Unione nazionale radicale, che ha ottenuto la maggioranza assoluta nelle elezioni del 29 ottobre. Otto dei membri del governo non detenevano alcun portafoglio in quello precedente, mentre quattro ministri, tra cui quello degli esteri, Evangelos Averoff, conservano gli stessi portafogli. Il governo — il quarto costituito da Karamanlis, il cui primo ministero fu formato nell'ottobre 1955 dopo quello del maresciallo Papagos — si presenterà alla Camera il 4 dicembre. Ecco la composizione del nuovo ministero: presidente: Constantino Karamanlis; vice presidente: Panayotis Kanelopoulos; difesa nazionale: Aristide Protopadakis; esteri: Evangelos Averoff; coordinamento: Panayotis Papaligouras; interni: Georges Rallis; lavori pubblici: Solon Ghiras; finanze: Spiros Theotokis; agricoltura: Konstantin Adamopoulos; giustizia: Konstantin Papakonstantinou; istruzione pubblica: Gregorios Kassimatis; commercio: Panayotis Pipinellis; previdenza sociale: Andreas Stratos; industria: Z. Zisakias; lavoro: Konstantin Chyssantopoulos; marina mercantile: Stelios Kotiadis.

Strano caso in una cittadina americana

Una famiglia non dorme perchè ode gli ultrasuoni

Anche altre persone sono vittime delle loro « orecchie speciali »

SCHENECTADY (New York), 4. — Sei tecnici dell'aviazione hanno svolto indagini segrete sul « mistero del ronzio »: un misterioso rumore che ha costretto la famiglia Binkowski ad abbandonare la sua abitazione e che nessun altro, all'interno degli stessi Binkowski, avverte. La spiegazione del mistero è sensazionale. La signora Binkowski ha un orecchio speciale: avverte ultrasuoni fino a 20-21 mila vibrazioni al secondo. Anche i timpani di circa 350 persone della zona sono più o meno sollecitati da strani suoni. Il signor Binkowski e il figlio Roberto di anni quindici hanno la stessa ipersensibilità della signora. Anche i timpani di circa 350 persone della zona sono più o meno sollecitati da strani suoni. Un altro mistero rimane la origine del ronzio in questione.

Piano in Egitto per riorganizzare lo Stato

IL CAIRO, 4. — Nasser, al termine di una settimana di discussioni in seno al governo, ha annunciato stasera importanti novità sulla riorganizzazione dello Stato, fra cui: la creazione di assemblee amministrative locali e di un congresso incaricato di redigere un nuovo testo della costituzione. Il piano nasseriano prevede innanzitutto la designazione di un comitato preparatorio che nel giro di un mese dovrà preparare per gennaio un « Congresso nazionale delle forze popolari » da costituire mediante libere elezioni. In seguito si svolgeranno le elezioni per le assemblee locali le quali costituiranno la base del successivo congresso costituzionale.

In passato aveva compiuto missioni presso il GPRA per conto di De Gaulle

Il governo di Parigi ha fatto arrestare l'ex presidente dell'assemblea algerina

E' stato accusato di occuparsi della raccolta di fondi per il FLN ma l'arresto è considerato una conferma che la Francia non intende ora negoziare con gli algerini - Voci di un'imminente esplosione atomica nel Sahara

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 4. — Una grave notizia ha scosso oggi gli ambienti politici parigini: è stato arrestato Abderraman Fares, ex presidente della Assemblea algerina, cavaliere della legion d'onore, più volte consultato da De Gaulle sul problema algerino e incaricato anche di importanti missioni esplorative presso il GPRA. L'arresto è avvenuto stamane, dopo una perquisizione al suo domicilio, ed è stato motivato ufficialmente dalla pretesa scoperta che Fares si occupava della raccolta di fondi per il FLN in Francia. Ma siccome nessuno ignorava a Parigi che Abderraman Fares aveva dei contatti molto stretti con il GPRA, l'arresto ha subito preso un enorme risalto politico. L'arresto di Fares, in sostanza, è considerato come una conferma che la Francia, in questo momento, non intende negoziare col GPRA. Abderraman Fares è stato arrestato al suo domicilio parigino. Uomini della brigata che si interessa della raccolta clandestina di fon-

di per il FLN si sono presentati a lui con un mandato di perquisizione. Hanno visitato accuratamente tutto l'appartamento e quindi hanno condotto Fares al commissariato per un interrogatorio. Dopo l'interrogatorio, l'ex presidente della Assemblea algerina è stato trattenuto in arresto. Alla stampa non è stata fornita nessuna spiegazione ufficiale. Ma l'agenzia AFP afferma che Abderraman Fares sarebbe accusato di aver fondato una società, il cui scopo principale era di raccogliere tutti i fondi sottratti dagli algerini sul territorio francese per il FLN. Egli avrebbe avuto due complici che sono stati pure arrestati. Durante la perquisizione sarebbero stati sequestrati 80 milioni di franchi. Il nome di Fares è stato fatto spesso a proposito di missioni compiute a Tunisi, presso il GPRA dietro mandato ufficiale dell'Eliseo. In realtà, si può affermare senza timore di essere smentiti, che Abderraman Fares assolve ad un incarico di questo genere per espresso mandato di De Gaulle nel luglio agosto del 1958. Probabilmente egli vide allora, in seguito, i dirigenti algerini, ma non consta che fosse sempre per incarico diretto dell'Eliseo. Invece si è parlato ancora di Fares, all'inizio del '61, come di un possibile candidato alla presidenza di un esecutivo provvisorio algerino sotto egida francese, se De Gaulle fosse riuscito a dare il via ad una operazione di « terza forza ».

Erano voci vere soltanto per quanto riguardava l'intenzione politica; quanto a lui, Fares, aveva nettamente rifiutato di essere nominato. In seguito, l'ex presidente dell'Assemblea algerina non aveva mai cessato di auspicare, per la soluzione del problema, il dialogo diretto tra Parigi e il GPRA. Fares ha dichiarato spesso anche pubblicamente, che il FLN era il solo interlocutore valido per un negoziato. Appena si è sparsa la notizia del suo arresto, negli ambienti politici si è pensato che l'operazione fosse il frutto della iniziativa isolata e dello zelo eccessivo di certi settori della polizia. Ci si attendeva una pronta scarcerazione, che avrebbe avuto il tono di una sconfessione. Poi tardi però si è potuto appurare da fonti ab-

bastanza sicure, che le più alte autorità dello Stato erano state consultate, prima che fosse attuato il clamoroso arresto. Ecco perché stasera ci si trova tutti d'accordo nel considerare che si tratta di un cattivo segno, rispetto agli sviluppi del problema algerino. D'altra parte, questo non è il solo segno cattivo. Nelle prigioni di Francia, il trattamento riservato ai prigionieri del FLN è così bruscamente peggiorato, che i detenuti hanno dovuto attuare lo sciopero della fame. Ben Bella e gli altri ministri come è noto — hanno iniziato anche mercoledì questo sciopero. Per spezzare il movimento, le guardie repubblicane di sicurezza hanno fatto irruzione ieri nella prigione di Valenciennes, bastonando i detenuti algerini. A Tunisi e a Parigi, ieri sera, sono state ufficialmente smentite le voci che davano per imminente una ripresa delle trattative fra Parigi e il GPRA. Si è dunque costretti dall'evidenza a ritenere che l'arresto di Fares è un ulteriore sintomo, il quale si aggiunge a molti altri, per sottolineare il peggioramento sensibile delle prospettive di dialogo. Ieri si era sparsa la voce di un prossimo putsch dell'OAS in Algeria. Il colpo doveva essere attuato a Orano, entro poche ore. Per tutta la notte truppe e polizia sono state messe in allarme, le autorità governative hanno vegliato. Ma la notte è trascorsa relativamente calma. E il timore di un putsch che stimola lo zelo antialgerino delle autorità governative francesi? Questa è un'altra supposizione che va comunque registrata, anche se appare, al solito, troppo macchiavellica e può nascondere un alibi facile per ritardare ancora le trattative. L'informazione che daranno ieri sull'imminente sciopio di un'atomica francese nel Sahara è confermata dai

giornali governativi. Il ministro delle forze armate Messmer, accompagnato dall'ispettore generale dell'esercito, gen. Noiret, trascorre il week-end in Algeria, precisamente per assistere agli ultimi preparativi e forse anche all'esperimento. Questo potrebbe avvenire domani o dopo. Si precisa che l'esplosione sarà di piccola potenza e avrà luogo nel nuovo centro sperimentale di Inneker, nello Hoggar, a nord di Taman Rasset. SAVERIO TUTINO

Un giornale inglese denuncia l'ingerenza USA nel Viet Nam del Sud

LONDRA, 4. — Commentando la visita nel Viet Nam meridionale del gen Taylor, consigliere personale di Kennedy per le questioni militari, il settimanale Tribune sottolinea che l'ingerenza americana in quella zona è notevolmente aumentata negli ultimi mesi. Dopo il viaggio compiuto nel Viet Nam del Sud dal vice presidente Johnson, gli Stati Uniti hanno fornito a quel paese armi per il valore di 41 milioni di dollari. Inoltre sono state promesse forniture dello stesso genere per 400 milioni di dollari. Intanto il governo inglese ha respinto, in una nota a Mosca, la denuncia sovietica sull'invio di soldati e armi americane nel Viet Nam meridionale. Londra pretende invece che venga lanciato un appello al Viet Nam del Nord, accusato di azioni aggressive.

Prima di lasciare l'URSS Colloquio a Mosca tra Krusciov e Kadar

Donato al premier dell'URSS un modellino del monumento alla « Comune » ungherese

L'esercito congolese subisce « gravi perdite » nel Katanga

LEOPOLDVILLE, 4. — L'addetto stampa del primo ministro Adoula ha dichiarato stasera che ieri a Kanama forze dell'esercito centrale hanno avuto duri scontri con i mercenari katanghesi e che si stanno ritirando. La colonna, ha aggiunto il portavoce, ha subito « gravi perdite » e si sta ritirando verso la frontiera con il Kasai. Kanama è un punto di forza del dispositivo militare katanghesi. In questa località sono dislocati i bombardieri dell'aeronautica katanghesa che, secondo recenti notizie, hanno attaccato più volte le forze dell'ONU e le posizioni dell'esercito congolese nel Kasai.

Accordo economico tra la Siria e l'Irak

DAMASCUS, 4. — La Siria e l'Irak hanno concluso ieri un accordo biennale per la collaborazione economica il quale prevede lo scambio di prodotti industriali e agricoli, ivi compreso il bestiame, la libertà di movimento, di residenza e di lavoro per i cittadini dei due paesi e l'abolizione dei visti per i viaggi tra i due stati.

Nuova esplosione a Nuova Zemlia

WASHINGTON, 4. — L'Unione Sovietica avrebbe effettuato oggi un nuovo esperimento nucleare della potenza di parecchi megaton nell'atmosfera. Lo annuncio dell'esplosione che sarebbe avvenuto nella zona artica di Nuova Zemlia è stato dato nel pomeriggio dalla commissione americana per l'energia atomica.

Capri! ... un sogno!

Alla persona più cara il dono della **CASSETTA NATALIZIA CIRIO**: la renderete felice due volte!

La **CASSETTA NATALIZIA CIRIO** contiene 30 prodotti Cirio assortiti, il libro "CIRIO per la CASA 1962", un buono per 50 etichette Cirio, valevole per la raccolta e un buono numerato per partecipare al sorteggio di **30 VIAGGI GRATIS a CAPRI**, per due persone, con cinque giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Caesar Augustus".

La renderete felice due volte. Oggi con un ricco e completo assortimento di prodotti Cirio, domani con la prospettiva di un incantevole viaggio a **CAPRI!**

La **CASSETTA NATALIZIA CIRIO** costa solo lire **5.000.**

Autorizzazione Ministeriale N. 22592 del 17-7-61.

Aria nuova alle Nazioni Unite: un neutralista al posto di Hammarskjöld

Notevole freddezza occidentale per il discorso di U Thant all'ONU

Amare costatazioni sul tramonto definitivo del controllo dell'organizzazione da parte dell'Occidente — E' stata chiesta una riunione del Consiglio di Sicurezza per il Congo



NEW YORK — Zorzi si congratula con U Thant dopo la sua elezione. A sinistra: Adlai Stevenson, rappresentante americano, attende di porgere la mano al neo eletto. (Telefoto)

NEW YORK, 4. — La nomina di U Thant a segretario generale dell'ONU, in sostituzione di Hammarskjöld, e il discorso che lo statista birmano ha pronunciato ieri in Assemblea, nel prendere possesso della sua carica, sono stati accolti con notevole freddezza tra le delegazioni occidentali, e in particolare fra quelle delle potenze coloniali. Le riserve di questi ambienti trapelano nei commenti al «palazzo di vetro», malgrado l'obbligo della cortesia nei confronti del nuovo segretario.

«Fonti occidentali hanno espresso tra l'altro la loro «inquietudine» per il fatto che un sovietico — George Arkadiev — e un americano — Ralph Bunche — siano stati immediatamente designati ai posti di sottosegretario o che potranno essere designati a tali posti, ad agire come i principali consiglieri su questioni importanti concernenti l'assetto organizzativo affidato al Segretario generale dalla carta delle Nazioni Unite. Nell'estendere tale invito sono perfettamente consapevoli dell'assoluta necessità di assicurare la massima efficienza, competenza ed integrità, ed al tempo stesso dell'importanza di garantire (nella segreteria) la base geografica più larga possibile così come è stabilito dallo statuto dell'ONU. In questo quadro, e in relazione con il compromesso che ha portato alla designazione, la nomina di Arkadiev e Bunche, quale primo atto del mandato dello statista birmano non è certamente casuale.

Dopo un nuovo vile attacco del governo sudafricano

Intervista telefonica con Luthuli: «Combatterò sempre il razzismo»

Il vecchio «leader» zulu, vincitore del premio Nobel per la pace, non ha i soldi per portare la moglie nel breve viaggio che si accinge a compiere in Europa

(Nostro servizio)

JOHANNESBURG, 4. — Albert Luthuli, l'esponente zulu, vincitore del Premio Nobel per la pace 1960, ha potuto essere intervistato dall'Associated Press dopo la comunicazione governativa che gli sarà concesso un passaporto con validità di 10 giorni perché si rechi a Oslo (il premio per la pace viene consegnato nella capitale norvegese) intorno al 10 dicembre a ritirare personalmente il diploma del Nobel e l'assegno che l'accompagna. L'intervista si è svolta telefonicamente da Johannesburg, dato che non c'è possibilità di raggiungere il villaggio della provincia del Natal, Stanger, nel quale il vecchio leader africano reside, lui confinato dalle autorità a causa dei suoi «trascorsi» politici.

Luthuli, che al momento dell'intervista non aveva ancora ricevuto la comunicazione ufficiale della concessione del passaporto, si è rifiutato di rispondere alle domande concernenti le limitazioni impostegli dal governo per questo suo viaggio all'estero. Come ha reso noto il comunicato governativo di ieri, fatto dinamare dal ministro degli Interni, Luthuli avrà solo dieci giorni per far ritorno nel Sud-Africa e quindi non disporrà del tempo materiale per recarsi in Gran Bretagna, negli Stati Uniti o in altri paesi da cui gli sono pervenute numerose ed insistenti richieste di conferenze sulla situazione della gente di colore nel suo paese; inoltre gli è stato espressamente vietato di recarsi nel Tanganika così che egli aveva esplicitamente richiesto nella domanda per il passaporto.

Il vincitore del premio Nobel per la pace si è peraltro soffermato a commentare talune espressioni del comunicato governativo di ieri che costituiscono — egli ha fatto rilevare — «un attacco velenoso» alla commissione del Patto di Tangeri che si occupa ogni anno dell'assegnazione del premio. «Nel comunicato del ministro degli Interni sudafricano si diceva fra l'altro che la scelta di Luthuli deve essere stata dettata non dal desiderio di premiare i meriti di quest'uomo, che asseritamente non esistono, ma da «desiderio propagandistico» oppure da «preoccupazioni» della «organizzazione» che assegna i premi. «Non si può affermare — diceva il comunicato — che il ruolo sostenuto nel Sud-Africa da Luthuli favorisca la pace fra le comunità... Luthuli è fra l'altro responsabile delle agitazioni contro la Gran Bretagna per la maniera in cui fu soppresso il movimento Mau-Mau nel Kenia, nonché di attacchi contro la Francia per la politica condotta in Algeria e contro altre nazioni occidentali da lui qualificate «imperialistiche e razziarie».

In questa eccezionalissima e felice occasione. A chiusura dell'intervista Luthuli ha assicurato che continuerà a battersi come sempre con metodi pacifici per i diritti dei sudafricani non di razza bianca. A. FRIEDMANN dell'Associated Press

Rastrellamenti nel sud Africa: 1500 arresti

JOHANNESBURG (Sud-Africa), 4. — Millecinquecento persone, in maggioranza africani, sono state arrestate tra ieri sera e stamane nel corso di operazioni di rastrellamento operate dalla polizia sudafricana nelle province del Transvaal e del Natal. Le retate hanno interessato ugualmente i quartieri africani di Johannesburg, Pretoria e Durban. Gli arrestati sono accusati di attività politica sovversiva.



STANGER (Sud Africa) — Albert Luthuli, con accanto la figlia, prende visione del permesso governativo che lo autorizza a recarsi a Oslo per ritirare il premio Nobel. (Telefoto)

L'opposizione ghanese ricorre alla violenza

Ignoti attentatori fanno saltare la statua di Nkruma in parlamento

Altre bombe nella piazza e nel castello dove Elisabetta d'Inghilterra si recherà durante la sua visita

ACCRA, (Ghana), 4. — Ignoti attentatori hanno fatto esplodere oggi una bomba sotto una grande statua di bronzo del presidente Kwame Nkruma, nell'area del palazzo del Parlamento. Una seconda bomba è esplosa nella vicina piazza della Stella nera dove la regina Elisabetta dovrebbe assistere ad una grande rivista

durante la sua prossima visita. L'esplosione ha danneggiato un monumento ai caduti in guerra. Le due bombe sono esplose quasi simultaneamente, poco dopo l'alba. La statua di bronzo di Nkruma è stata quasi staccata dalla sua base di marmo. Secondo notizie non confermate, due bombe sono sta-

te anche rinvenute nel castello di Christianborg, dove la regina Elisabetta risiederà durante la sua visita nel Ghana. La polizia, interrogata dai giornalisti, ha detto però di non sapere nulla al riguardo. La bomba esplosa ai piedi della statua di Nkruma ha mandato in frantumi diversi vetri delle finestre del parlamento.

Poliziotti hanno circondato la statua, impedendo ai giornalisti ed ai fotografi di avvicinarsi. Il comando della polizia ha informato di avere immediatamente iniziato una caccia contro i terroristi. E' questa la prima volta che elementi dell'opposizione ricorrono alla violenza contro il regime di Nkruma.

Continuazioni dalla prima pagina

STATI UNITI

I comunisti «non sono buoni combattenti» Walker accusa il governo di cedimento di fronte all'Unione Sovietica e afferma che «qualsiasi discorso sulla coesistenza è buono soltanto per gli scocchi, i timidi e coloro che sono disposti a lasciarsi ingannare».

Quanto all'uso del materiale dell'organizzazione fascista John Birch Society, Walker non nega affatto di essersene servito; anzi, scrive di essere stato costretto a farlo «poiché le scuole, le famiglie e le chiese americane non sono state capaci di dargli le idee chiare sul nemico che dobbiamo combattere».

La notizia delle dimissioni e il testo del documento del generale sono pubblicate dalla stampa americana con un'ampiezza pari a quella solitamente riservata alle dichiarazioni dello stesso presidente Kennedy. Tuttavia lascia dunque prevedere che l'attacco odierno di Walker sarà mantenuto alla più alta temperatura dallo schieramento che l'ha sin troppo scopertamente organizzato, e che le pressioni su Kennedy perché spinga più a fondo la militarizzazione, il riarmo e la «duzza» nei confronti dell'URSS su tutti i problemi mondiali, andranno accentuandosi.

Un altro segno di tali pressioni è dato oggi dalla lettera scritta a Kennedy dal fisico nucleare A. D. Suttler, per chiedere al presidente la ripresa delle esperienze nucleari nell'atmosfera. Suttler, che dirige il comitato delle ricerche atomiche dello Stato del Mississippi, si rivolge a Kennedy chiedendogli di autorizzare gli esperimenti al fine di procedere «agli studi di esplosivi atomici producibili a bassi costi».

Suttler ha affermato che l'attuale stock di armi in possesso agli Stati Uniti dovrebbe consentire tali studi «mediante il lancio di bombe atmosferiche nelle zone equatoriali».

Fra le tante voci bellicistiche una più ragionevole si è levata: quella del leader della maggioranza democratica di Stato, Mike Mansfield il quale ha chiesto in un discorso a Richmond la convocazione simultanea di due conferenze esplorative su Berlino e sulle questioni pendenti fra i paesi della NATO e quelli del Patto di Varsavia.

L'oratore ha detto: «Vi è motivo di tenere una conferenza dei ministri degli Esteri di Stati Uniti, Francia, Regno Unito e Unione Sovietica sulla situazione di Berlino e su altri problemi derivati dalla guerra mondiale e dall'occupazione. E vi è anche motivo di convocare una conferenza delle nazioni europee delle due parti del continente diviso, vale a dire le nazioni del Patto di Varsavia e quelle della NATO. In questa conferenza i paesi suddetti esprimerebbero i loro punti di vista sulla questione della sicurezza e su altri problemi, che hanno per loro un'importanza pari a quella che hanno per noi o per l'URSS».

E' difficile valutare il carattere della proposta, che non è stata seguita da alcuna spiegazione particolare da parte di Mansfield. Alcuni osservatori sono dell'opinione che essa vada considerata soltanto come una manifestazione della volontà del governo di confermare la propria disposizione alla trattativa.

Il governo Kennedy sembra aver oggi una particolare necessità di dare prova sia pure soltanto formale di propagandistiche della propria buona volontà poiché il presidente è alla vigilia di un importante incontro con il primo ministro indiano, Nehru.

Secondo gli ambienti ufficiali di Washington l'incontro potrebbe assumere una molta parte il carattere di una «richiesta di spiegazioni» da parte americana. Kennedy vorrebbe in particolare sapere perché l'India non ha fatto sentire il proprio peso a Belgrado per evitare le denunce e gli attacchi agli Stati Uniti, per spingere la conferenza dei neutrali su posizioni antisovietiche ed infine perché l'India non si è unita alle Nazioni Unite alla campagna antisovietica scatenata dagli occidentali dopo gli esperimenti nucleari sovietici e non ha invece esitato a rilanciare sugli Stati Uniti la responsabilità della corsa al riarmo.

Se questi sono gli obiettivi di Kennedy, è improbabile che l'incontro possa svolgersi senza toni caldi. Intervistato a Londra dopo un colloquio di due ore con Macmillan e una visita a Bertrand Russell e a Lord Mountbatten, il premier indiano ha infatti confermato che il proprio punto di vista sulla questione tedesca (esistenza delle due Germanie, intangibilità delle attuali frontiere, necessità di stretti rapporti fra i due Stati tedeschi) non certo fatto per piacere agli Stati Uniti. Anche sulla questione del disarmo Nehru non ha concesso alcunché alla posizione americana riprendendo che l'India considera urgente un accordo di disarmo generale e controllato. Circa le esplosioni egli ha ribadito la necessità di porvi fine al più presto.

Nehru ha dichiarato che i suoi colloqui con Kennedy verteranno su tutti i problemi mondiali ed ha detto che il viaggio non può essere messo in rapporto ad alcun problema specifico.

Il premier indiano, il quale lascia Londra domani, si incontrerà lunedì con Kennedy per il primo colloquio. Il viaggio di Nehru negli Stati Uniti e nel Messico durerà una decina di giorni. E' stato

confermato intanto oggi che Nehru pronuncerà mercoledì un discorso all'assemblea generale delle Nazioni Unite. Kennedy ha infine ricevuto oggi il generale Maxwell Taylor, suo consigliere privato per le questioni militari, il quale gli ha sottoposto le proprie conclusioni dopo il viaggio compiuto nel Viet Nam del Sud per studiare le possibilità di aiuto americano al regime politico di Ngo Din Diem.

Secondo indiscrezioni, Taylor avrebbe consigliato a Kennedy un aumento del aiuto militare, ma se mbra da escludere che abbia proposto l'invio di truppe americane. Il generale ha anche riferito al presidente sui colloqui avuti con lo Stato maggiore della SEATO. Le decisioni di Kennedy a proposito del Viet Nam non saranno note prima di alcuni giorni. Il presidente intende infatti riesaminare il rapporto del generale insieme al segretario di Stato, Rusk.

PER LA SUA ATTIVITA' NELLA RESISTENZA

Partigiano jugoslavo arrestato a Monaco

MONACO DI BAVIERA, 4. — Un ex partigiano jugoslavo, Lazo Vracaric in visita d'affari nella Germania federale, è stato arrestato ieri dalla polizia tedesca e deferito alla magistratura per rispondere dell'attività da lui svolta in Croazia durante la guerra contro le truppe naziste d'occupazione.

Informato del fatto, il console jugoslavo Uejo Krstic è intervenuto presso le competenti autorità locali per conoscere i motivi del provvedimento.

PERCHE' COMPRARE UNA RADIOLINA A TRANSISTORI? MONTATELA VOI STESSI SPENDENDO (A RATE) LA META'



Anche un ragazzo, seguendo le nostre istruzioni, può montare da sé una magnifica radio portatile a transistor (o un televisore, oppure altri apparecchi e strumenti) meravigliando amici e familiari e realizzando una forte economia. Non sono necessarie né esperienza né cultura. Basta montare il materiale che la RADIO-SCUOLA GRIMALDI manda ai suoi iscritti. Alla fine, non avrete soltanto in vostra proprietà un apparecchio perfetto, ma vi sarete divertiti ed avrete imparato senza accorgervene di cosa costava — nel ritaglio di tempo, una professione specializzata che oggi vale oro: quella del radiotecnico.

Impiegati, studenti, operai, agricoltori di qualunque età, tutti possono effettuare il montaggio seguendo le facili istruzioni con il materiale già preparato che pagherete con piccole rate mensili e senza cambiali.

Imparate Radio-TV a casa Vostra coi nostri corsi per corrispondenza. La RADIO-SCUOLA GRIMALDI MIGLIORI ALLEVI ALLE DITTE CHE OGNI GIORNO CHIEDONO RADIOTECNICI.

Compilate CON CHIARA SCRITTURA il tagliando qui sotto e spedite SUBITO. Riceverete gratis e senza impegno l'essenziale opuscolo con tutte le spiegazioni. Non vi costa nulla, cominciate ad informarvi.

RADIO-SCUOLA GRIMALDI - PIAZZA LIBIA, 5 - MILANO

Spett. RADIO-SCUOLA GRIMALDI - PIAZZA LIBIA, 5 - MILANO

Senza alcun impegno ve li faremo sollecitamente il bollettino che segno qui sotto con una crocetta nel quadratino:

COGNOME _____ NOME _____

VIA _____ CITTA' o PAESE _____

PROVINCIA _____

— BOLLETTINO 01 (corso radio per corrispondenza) 83-R

— BOLLETTINO TLV (corso televisione per corrispondenza)

dal 9 novembre ogni giovedì

LA CRONACA
LA POLITICA
IL COSTUME
LA SCIENZA
IL CINEMA
LA TELEVISIONE
LO SPORT



72
pagine
più grandi
cento lire

l'attualità del mondo tempestivamente nella vostra casa

il rotocalco moderno che ferma l'attualità